BIBLIOTECA DELL' «ARCHIVUM ROMANICUM»
Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia
432

TRAIANO BOCCALINI TRA SATIRA E POLITICA

Atti del Convegno di Studi
Macerata-Loreto, 17-19 ottobre 2013

a cura di
LAURA MELOSI, PAOLO PROCACCIOLI

LEO S. OLSCHKI EDITORE
MMXV

Gli studi che compongono questo volume fanno il punto sulla figura, sul pensiero, sulla lingua e sulla fortuna di Traiano Boccalini, autore tra i più brillanti e acuti del Seicento, le cui opere per tutto il secolo e gran parte del successivo sono state fortunati *best seller* internazionali. Sottoposte ora alla verifica della critica, si confermano veri e propri dossier politici e letterari in grado di alimentare con continuità una riflessione nata dalla meditazione della parola del passato, quella di Tacito in particolare, e tali da dare vita a un osservatorio specialissimo, un Parnaso di nuova invenzione in cui un Apollo-giudice si incarica di passare in rassegna autori, opere, governi e politiche.
L'iniziativa qui documentata ha inteso ricostruire la genesi e lo svolgimento dell'esperienza letteraria di Boccalini e seguirne gli sviluppi in quella dei suoi lettori e imitatori. Il che rende quella parola non solo ancora attuale, ma indispensabile come la parola di ogni classico.

BIBLIOTECA DELL' «ARCHIVUM ROMANICUM»
Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia

432

TRAIANO BOCCALINI TRA SATIRA E POLITICA

Atti del Convegno di Studi

Macerata-Loreto, 17-19 ottobre 2013

a cura di

LAURA MELOSI, PAOLO PROCACCIOLI

LEO S. OLSCHKI EDITORE
MMXV

Emilio Russo

BOCCALINI E LA CRITICA IN PARNASO

1. La menzione dei rapporti con i precedenti cinquecenteschi, e anzi tutto con gli scritti di Cesare Caporali, è passaggio obbligato e tradizionale nell'indagine sui *Ragguagli di Parnaso*: discussa in un paio di saggi celebri,[1] saggi destinati a guidare la lettura novecentesca dell'opera dei *Ragguagli* fino almeno alle soglie dell'ultimo ventennio,[2] la riscrittura boccaliniana si è rivelata ad analisi puntuali come un'interpretazione rinnovata in profondità, con le terzine di Caporali da considerare non più che un 'antefatto' rispetto alla complessa trama che sorregge i *Ragguagli*. E tuttavia gli *Avisi di Parnaso*, a stampa sin dal 1582 e poi ripetutamente riediti negli anni successivi, rimangono uno dei poli di avvio dei *Ragguagli*, anche in grazia di una conoscenza diretta tra i due autori maturata negli anni spesi da Boccalini a Perugia, tra il 1578 e l'inizio degli anni '80.[3]

---

[1] Benedetto Croce, *Due illustrazioni al 'Viaje del Parnaso' di Cervantes*, in *Homenaje a Menéndez y Pelayo*, Madrid, V. Suárez 1899, pp. 161-179; poi in Id., *Saggi sulla letteratura italiana del Seicento*, Bari, Laterza 1911, pp. 125-149; vd. anche Id., *Traiano Boccalini, il nemico degli Spagnoli*, in Id., *Poeti e scrittori del pieno e del tardo Rinascimento*, Bari, Laterza 1970, pp. 285-298. Luigi Firpo, *Allegoria e satira in Parnaso*, «Belfagor», I, 1946, pp. 673-699; il saggio di fatto annunciava l'edizione in tre volumi dei *Ragguagli* entro la collezione degli "Scrittori d'Italia" (Boccalini-Firpo), e sarebbe stato seguito da una serie di altri interventi, con importanti corollari di ritrovamenti: Id., *Aggiunte al carteggio di Traiano Boccalini*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIX, 1952, pp. 493-496; Id., *Nuovi ragguagli inediti del Boccalini*, *ivi*, CXXXI, 1954, pp. 145-174; Id., *Un catalogo di autografi*, *ivi*, CXXXIV, 1957, pp. 159-166. Dall'ed. Firpo traggo tutte le citazioni nel seguito; da segnalare tuttavia la raccolta *Traiano Boccalini*, a cura di G. Baldassarri, con la collaborazione di V. Salmaso, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato 2006, con una prima disamina della tradizione delle opere boccaliniane che prelude a una nuova edizione sia dei *Ragguagli* che dei *Commentari* a Tacito.

[2] Negli ultimi anni da segnalare soprattutto, oltre all'edizione commentata citata nella nota precedente, la scoperta di alcuni ragguagli inediti: vd. Ilaria Pini, *Nuove notizie dal Regno di Parnaso di Traiano Boccalini*, «Italianistica», XXXIV, 2005, pp. 77-80; Ead., *Ragguagli inediti di Traiano Boccalini*, «Studi secenteschi», XLIX, 2008, pp. 233-273; Ead., *Traiano Boccalini e l'alchimia del paradosso*, «Seicento e Settecento», III, 2008, pp. 139-174, in particolare per quanto qui importa alle pp. 144 sgg.; inoltre, sul fronte della riflessione politica, Traiano Boccalini, *Considerazioni sopra la vita di Agricola*, a cura di G. Baldassarri, Roma-Padova, Antenore 2007.

[3] Per la biografia di Boccalini si veda il quadro prezioso reso disponibile da Firpo-DBI, quadro sul quale tornerò più avanti.

Dalle pagine di Firpo, e da una ricognizione ulteriore sui testi di Caporali, può ricavarsi questo regesto iniziale:

I 31	*Avisi di Parnaso* 121-126 *Viaggi di Parnaso* II 190 sgg.
I 55	*Avisi di Parnaso*, 67 sgg.
I 74	*Avisi di Parnaso*, 321 sgg.
II 4	*Vita di Mecenate*, VIII 13-15
II 23	*Capitolo sulla corte*, I 169 sgg.; II 376-378
II 37	*Capitolo sulla corte*, II 166-168
III 7	*Vita di Mecenate*, X 49-54.[4]

Solo un paio di note: su I 31, anzi tutto, sia per lo spunto narrativo iniziale, sia per il riferimento puntuale a testi di Mauro, Della Casa e Varchi, in una riscrittura dunque più estesa e insistita, dato di per sé significativo; su II 23, per il rapporto indubbio, solo parzialmente agganciato a precise riprese testuali, con il capitolo sulla corte di Caporali. Quel testo, cui era dedicato specificamente un altro ragguaglio (II 77), veniva riscritto da Boccalini entro una pagina assai elaborata stilisticamente sulla quale tornerò in conclusione.

2. Assumendo questo bilancio come provvisorio, certo è che i *Ragguagli* offrivano un'occasione puntuale e incisiva per uno schieramento rispetto alla letteratura contemporanea.[5] Le occasioni, i dialoghi, le proteste e le denunce al cospetto di Apollo definivano nell'insieme una militanza frastagliata, secondo una strategia accorta di velatura e stravolgimento, una militanza tutta da decifrare ma non per questo meno significativa. Ed è appunto sul posizionamento implicito di Boccalini rispetto alla letteratura coeva, a partire da alcune

[4] Cito le opere di Caporali dall'ed. *Rime piacevoli di Cesare Caporali*, Macerata, Salvioni 1614. Caporali appare nei *Ragguagli* più spesso quale bersaglio di stilettate che non quale autore degno di omaggio, come risulta esemplarmente da II 46, ove il poeta perugino è ignorante al punto da non conoscere la consistenza stessa delle *Deche* di Tito Livio. Tra le altre occorrenze si ricordino almeno I 57, II 85, III 57. Si ricordi anche l'edizione del *Viaggio di Parnaso*, a cura di Norberto Cacciaglia, apparsa a Perugia, presso Guerra, nel 1993; un paio di interventi più recenti leggono le opere di Caporali in relazione alla produzione secentesca e alla retrostante tradizione del Rinascimento: vd. FEDERICA CAPPELLI, *Parnaso bipartito nella satira italiana del '600 (e due imitazioni spagnole)*, «Cuadernos de Filología italiana», VIII, 2001, pp. 133-151; FILIPPO CIRI, *"Martin Coccajo" in Parnaso. Folengo nell'opera burlesca di Cesare Caporali*, «Quaderni folenghiani», V, 2004-2005, pp. 97-103.

[5] Così ad esempio in GIOVAN BATTISTA MARCHESI, *I 'Ragguagli di Parnaso' e la critica letteraria nel secolo XVII*, «Giornale storico della letteratura italiana», XXVII, 1896, pp. 78-93. Ma si veda ora PIERANTONIO FRARE, *La "nuova critica" della meravigliosa acutezza*, in *Storia della critica letteraria*, a cura di G. Baroni, Torino, UTET 1997, pp. 223-277, alle pp. 233 sgg.

note di Claudio Varese,[6] che proverò a svolgere una serie di osservazioni, anche con l'obiettivo di ritagliare il contorno di amicizie e sodalità che contarono per l'autore dei *Ragguagli*, quello cioè degli anni 1605-1613.

I primi segnali, scorrendo la compagine della prima centuria (e astraendo qui dalla questione complessa della datazione dei singoli frammenti),[7] si colgono per tempo e vanno nel senso di una denuncia della poesia italiana moderna: se in I 2 si parla di «poeti frottolanti e barzellanti» impegnati a colpire un «poetaccio ignorante» che ambiva senza ragione al sacro nome di poeta,[8] in I 7 la condanna contro la letteratura contemporanea assume toni molto espliciti:

> *Ieri dal bargello del tribunale degli eccellentissimi signori censori delle buone lettere fu pigliato un virtuoso, che in fragranti con gli occhiali al naso fu trovato che leggeva alcune poesie italiane*; e questa mattina molto per tempo d'ordine di Apollo prima li sono state date tre rigorose strappate di corda, e appresso detto che nell'età nella quale si trovava di *cinquantacinque anni* imparasse ad attendere agli studi più gravi, *e lasciasse gettar il tempo nella lezione de' madrigali, de' sonetti e delle canzoni a quei giovanetti cacazibetto*, ne' quali per l'età loro quelle cose si tolleravano, che severamente erano punite ne' vecchi.[9]

I termini paiono alludere alle nuove generazioni («giovanetti» di contro al lettore maturo, con quella puntuale indicazione d'età, 55 anni, che singolarmente collima con l'età di Boccalini nel 1611), ripetendo dunque una denuncia piuttosto diffusa nel primo decennio del Seicento. A rinforzo, poco appresso, in I 14,[10] arriva la dichiarazione di un declino delle accademie italiane, mentre va letta nell'ambito di un omaggio cortigiano la solenne investitura in I 12 di Serafino Olivieri Razzali, cardinale e decano della Sacra Rota, quale «prencipe dei letterati moderni». Tracce sparse entro la materia storica e politica dei primi ragguagli, cui va aggiunta la punta satirica contro l'abbondanza senza controllo con cui si stampavano i libri di lettere (punto d'avvio, nell'occasione, sono i libri di Giovan Francesco Peranda);[11] tracce che però si

---

[6] Vd. Claudio Varese, *Traiano Boccalini*, Padova, Liviana 1958, pp. 43-62, in un capitolo della monografia appunto dedicato alla 'critica letteraria' boccaliniana riflessa nei *Ragguagli*.

[7] Sulle ipotesi di datazione dei singoli ragguagli vd. la *Nota al testo* in Boccalini-Firpo, III, pp. 525-530: 527 per una serie di ancoraggi puntuali.

[8] Boccalini-Firpo, I, pp. 15-16.

[9] *Ivi*, vol. I, p. 33. Sono miei i corsivi, a testo e in nota, in mancanza di indicazione contraria.

[10] *Ivi*, vol. I, pp. 50-51.

[11] La prima edizione delle lettere di Peranda è del 1601, ma nella fitta serie di ristampe si segnalano in particolare quelle del 1609-1610, come ad esempio *Lettere del signor Gio. Francesco Peranda diuise in due parti, la prima delle quali contiene lettere scritte da lui à suo nome, & per suoi priua-*

raggrumano in un nucleo mirato alla letteratura contemporanea tra I 27 e I 31. In I 27 sembra delinearsi l'opposizione tra una sorta di canone difensivo (Sannazaro e Ariosto, Tasso e l'Anguillara) e i «poeti ignoranti» in voga, ma centro del ragguaglio è piuttosto la grettezza dei principi, e la conseguente indigenza che aveva afflitto i grandi poeti della stagione precedente e che ora limitava le nuove generazioni. E tuttavia, dei «moderni poeti italiani» importa la caratterizzazione iniziale:

> *Vedendo Apollo i parti de' moderni poeti italiani nelle similitudini, ne' traslati, nelle allegorie, nelle iperboli e nelle altre elegantissime figure, con le quali si trinano, si frangiano e si ricamano i dotti poemi, per la maggior parte pieni di molte imperfezioni, due giorni sono fece chiamar a sé le serenissime muse;* con le quali molto acerbamente si dolse ch'inspirassero il nobilissimo furor poetico in certi ignoranti, che, per non durar fatica nell'acquistar co' sudori de' perpetui studi la perfezione dell'arte poetica, pubblicavano al mondo poemi infelici, ne' quali molto perdeva di riputazione quella poesia ch'è la delizia delle belle lettere, l'unica ricreazione delle fatiche de' letterati, il vero ristoro de' virtuosi, la gioia di tutte le arti liberali, non senza grave biasmo di esse muse. [...] *E che però i più elevati ingegni italiani, per mera necessità di pane essendo forzati abbandonar quei nobilissimi studi di poesia a' quali conoscevano aver l'animo inclinato, con tanta avidità s'immergevano nelle scienze più questuose, che un nobilissimo ingegno italiano, allora appunto che più era infocato nella composizione d'una molto elegante sestina, fu forzato por da banda quella bellissima fatica, e per guadagnarsi due scudi porsi a far un'informazione in iure in certa causa civile* [...].[12]

La segnalazione di una produzione fluviale e incontrollata, tanto estenuata di artificio quanto imperfetta, risulta utile ad individuare una schiera poetica ben riconoscibile. Subito appresso, in I 28 l'eccellenza dello stesso Tasso era riscattata da tutti i condizionamenti di polemiche e accuse (a partire dal Castelvetro) che l'avevano oscurata nei decenni appena trascorsi.[13] Il doppio passaggio parrebbe la conferma di una scelta a favore della tradizione, orientata alla difesa del canone cinquecentesco, e silenziosamente critica rispetto alla nuova poesia.[14] In I 31 però le feste in Parnaso raccontate dal menante

---

ti interessi, & offici à diuersi amici, & signori suoi. La seconda contiene lettere scritte da lui à nome de' suoi signori, & patroni, Venezia, Giunti e Ciotti 1609; già il frontespizio chiarisce quale fosse l'obiettivo della polemica boccaliniana.

[12] BOCCALINI-FIRPO, I, pp. 83-85.

[13] *Ivi*, vol. I, pp. 86-88.

[14] E tuttavia si leggano alcune pagine che paiono segnare aperture significative, specie se interne a quello che è stato considerato una sorta di autoritratto: I 28, in BOCCALINI-FIRPO, I, p. 87: «Allora Apollo, con volto sopramodo sdegnato e con voce grandemente alterata, disse ad Aristotile s'egli era quello sfacciato e insolente che aveva ardito di prescriver leggi e pubblicar regole agl'ingegni elevati dei virtuosi, ne' quali egli sempre avea voluto che fosse assoluta libertà di scrivere e d'inventare;

vedono la recita di opere non solo di Mauro e Tansillo, non solo del Guarini, ma anche del Marino, entro un brano che conviene rileggere in modo disteso:

Essendo in Parnaso giunto il tempo delle feste e delle pubbliche allegrezze de' virtuosi, la maestà di Apollo nella pubblica ringhiera de' rostri a suon di trombe lunedì mattina da Macrobio fece pubblicare i Giorni saturnali [...]. Non così tosto al popolo fu pubblicata nuova di tanto contento, che *in Parnaso furono vedute aprirsi le ricche biblioteche pubbliche e le famose librarie de' privati, nelle quali per quegli allegri giorni ad ognuno era lecito entrare, uscire e dimorare, anco per lunghissimo tempo, per crapulare con la perpetua lezione le soavi vivande, che i virtuosi scrittori deliziosamente hanno condite prima e imbandite poi nell'abbondante mensa delle composizioni loro.* [...] Fecero maggiore l'allegrezza di Sua Maestà i capricciosi poeti italiani, i quali in numero molto grande essendo montati in banco, all'improviso cantavano copia infinita di versi: prova che non poterono imitar i poeti latini, i quali, per la difficoltà de' piedi co' quali cammina il verso loro, sono forzati di andar adagio. E in questo tempo Apollo si licenziò dalle serenissime muse, le quali co' loro innamorati poeti per molte ore andarono diportandosi per quelle allegre strade; *ed ebbero sommo gusto di veder la bottega del Mauro, nella quale egli avea fatto una gran mostra di fave grosse e minute, delle quali alcune di quelle serenissime dive fecero grandissima scorpacciata: e per cosa molto singolare fu notata che maggior gusto diedero loro le scafate, che quelle che avevano il baccello. Poi diedero un'occhiata al forno di monsignor della Casa, entrarono dove il Varchi faceva le ricotte, e di là si trasferirono nella bottega dove Giovambattista Marini faceva lavorar borzacchini spagnuoli, de' quali il Coppetta volendosi provar uno, perché li riuscì molto stretto, egli tal violenza usò nel calzarlo, che lo sgarrò, onde con molte risa d'ognuno li rimase in mano una correggia.* Nel ritorno poi che Apollo fece al suo real palazzo, alcuni cortigiani di prencipi grandi gli fecero instanza per la licenza delle maschere, a' quali Sua Maestà rispose che non occorreva che si ponessero altra maschera nel volto, poiché così ben mascherati avevano gli animi loro, che sicuramente potevano andar per tutto, ché gli assicurava che né da occhio né da giudizio di qualsivoglia ancorché molto sagace persona, potevano giammai esser riconosciuti.[15]

L'invenzione narrativa riprende, come già detto, uno scorcio dei *Viaggi di Parnaso* di Caporali, cui Boccalini aggancia la dura condanna del Tansillo osceno, con probabile riferimento al *Vendemmiatore*; quindi molto ampia, e anzi

perché i vivaci ingegni de' suoi letterati, sciolti da ogni legame di regola e liberi dalle catene dei precetti, *con suo diletto grandissimo ogni giorno si vedevano arricchir le scuole e le biblioteche di bellissime composizioni tessute con nuove e sopramodo curiose invenzioni*, e che il sottopor gl'ingegni dei capricciosi poeti al giogo della legge e delle regole, altro non era che ristringere la grandezza e scemar la vaghezza de' parti loro, e grandemente invigliacchir gl'ingegni de' letterati; i quali allora che senza freno con la solita libertà loro maneggiavano la penna, pubblicavano scritti tali, *che con la novità e molta eleganza loro anco a lui e alle sue dilettissime muse erano di ammirazione, nonché di diletto: e che ciò chiaramente si vedeva ne' Ragguagli di un moderno menante*, ne' quali con nuova invenzione sotto metafore e sotto scherzi di favole si trattavano materie politiche importanti e scelti precetti morali».

spinta a iperbole, la celebrazione del *Pastor fido* guariniano. Quanto segue prevede la citazione implicita di una dorsale di celebri testi burleschi (il *Capitolo in lode della fava* del Mauro, il *Forno* di Della Casa, il capitolo sulla ricotta del Varchi)[16] fino al riferimento mariniano che merita un approfondimento, posto che il «borzacchino» allude al capitolo burlesco, di natura oscena, lo *Stivale*. Si tratta di un testo tradizionalmente assegnato alla stagione napoletana del Marino ma, per quanto è noto, mai transitato a stampa fino al 1626.[17] Il ragguaglio si sposta poi su altre questioni (Tacito, i letterati cortigiani), ma il riferimento a un testo contemporaneo, seppure certo secondario, rimane significativo. Boccalini doveva avere notizia dello *Stivale* tramite circolazione manoscritta del testo, forse per via indiretta, forse per via diretta, specie se si ricorda che, dopo aver ricevuto la prima centuria dei *Ragguagli*, il duca Carlo Emanuele di Savoia si era rivolto proprio al Marino come intermediario per indirizzare al Boccalini segnali di apprezzamento non formali.[18] Possibile dunque, e direi probabile sia pure in assenza di testimonianze puntuali, che Boccalini fosse entrato in relazione con il Marino già a Roma nel corso del primi anni del secolo, prima della fine del papato Aldobrandini. In questo senso sorprende che entro un ragguaglio (I 78) dedicato a un evento cruciale di quegli anni, le doppie nozze sabaude del 1608, sia completo il silenzio sulle feste e le rappresentazioni che avevano accompagnato le celebrazioni, tra Monteverdi e Marino appunto, tra Murtola e Chiabrera: Boccalini sceglieva in quel caso di puntare su figure classiche (Plauto, Terenzio, e poi Molza, Caro, Sanga, e i personaggi ariosteschi), ad attenuare quasi la patina di contemporaneità del racconto.

Nella seconda metà della prima centuria sono proporzionalmente fitti i riferimenti ai poeti satirici, rispettando un canone a centratura rinascimentale. E tuttavia nel passaggio conclusivo della raccolta, in I 100, con un effetto di congedo che non può essere trascurato, Boccalini inserisce una tessera suscettibile di essere letta ancora come allusione alla letteratura coeva:

---

[15] *Ivi*, vol. I, pp. 98-104.

[16] Testi che erano tutti interni al canone della poesia burlesca rinascimentale, e ad esempio raccolti nella silloge: *Il primo libro dell'opere burlesche di Francesco Berni, di Gio. della Casa, del Varchi, del Mauro, di M. Bino, del Monza, del Dolce, & del Firenzuola*, Venezia, Giglio 1564.

[17] Vd. Emilio Russo, *Marino*, Roma, Salerno Editrice 2008, pp. 53-54 (con la bibliografia ivi richiamata); per le stampe dello *Stivale* (legate alla *Murtoleide* e probabilmente tutte posteriori al 1626) vd. Francesco Giambonini, *Bibliografia delle opere a stampa di Giambattista Marino*, 2 voll., Firenze, Olschki 2000, pp. 99-105. Il capitolo mariniano era richiamato già nelle note di Firpo all'ed. laterziana, sia pure senza indicazioni sulla sua tradizione manoscritta e a stampa.

[18] Vd. Domenico Perrero, *Il principe italiano in Carlo Emanuele I di Savoia*, «Il filotecnico», II, 1887, pp. 76-87, alle pp. 83-84, ove si legge un brano di una lettera di Orazio Pauli al duca Carlo Emanuele del 5 gennaio 1613: «Il cavaliere Marino scrive a questo dottor Boccalini che V.A. habbi detto in lode del suo libro ch'egli era la quinta essenza dei belli humori; e se bene questo s'arreca egli a grand'honore, scopro che li sarebbe stato più caro che l'A.V. havesse detto dei belli ingegni».

Già Apollo avea fornito il faticoso corso del giorno, quando nell'orizzonte del ponente scendendo dal suo radiantissimo carro, *gli si fece innanzi un virtuoso, il nome del quale il menante, che non vuol tirarsi addosso qualche brutta ruina, giudiciosamente tace. Questi a Sua Maestà presentò una molto severa censura da lui fatta sopra un poema di un virtuoso italiano. Così apertamente mostrò Apollo che quel dono poco li fosse grato, che manifesti segni si conobbero in lui di animo alterato*.[19]

Le censure velenose contro i poemi di letterati rivali erano pratica che si andava facendo consueta in quegli anni, segnale di una conflittualità che aveva radici tanto contestuali quanto di poetica. Troppo noti i casi che avevano e avrebbero visto al centro il Marino (Murtola da un lato, Stigliani dall'altro) perché occorra entrare in dettaglio. Basta rileggere la descrizione di un paio di opere promesse dal Marino nel 1614 per cogliere un contesto comune.

La *Trafila* è un giudicio, o una censura, dove egli ricerca sottilmente *gli errori non solo dell'Arte Poetica, ma della Grammatica, che sono in un Poema eroico moderno*. [...] Il Crivello critico in prosa, dove egli va burattando e ventillando infinite metafore sproporzionate et altri difetti di Poeti moderni.[20]

Queste frasi mariniane andarono a stampa solo nel 1614, ma per questa contiguità non è necessario pensare a una circolazione di notizie o manoscritti, quanto a un ambiente condiviso, a una sorta di somiglianza di famiglia.

A dare la misura di una piena consapevolezza di Boccalini, non soltanto nel sanzionare gli eccessi polemici ma nel cogliere le dinamiche in corso, va però soprattutto riletto il passaggio iniziale della dedicatoria al cardinale Caetani che accompagnava la pubblicazione della seconda centuria, dedicatoria siglata a poche settimane dalla morte, il 21 settembre 1613:

È incredibile quanto la facilità della stampa abbia difficultato il negozio dello stampare, perché questa da morte a vita non solo ha risuscitati gli scritti, consumati già dalla vecchiezza e lacerati dal tempo, dei più famosi letterati antichi, ma di così gran quantità ha empiuto il mondo de' nuovi, che gli amatori delle buone lettere con pochi danari hanno potuto provedersi di una molto numerosa supellettile di libri: *cosa che ha cagionato che in infinito sia cresciuto il numero de' virtuosi, da' quali felicemente essendo stata maneggiata la penna, hanno occupati i luoghi tutti dello scrivere*

[19] BOCCALINI-FIRPO, I, pp. 366-368. Sul valore strutturale di questo ragguaglio, e in genere sugli elementi di organizzazione interna delle singole tessere, vd. I. PINI, *Traiano Boccalini e l'alchimia del paradosso*, cit., pp. 154-156.

[20] G.B. MARINO, *Lettera Claretti*, 55 (ed. in EMILIO RUSSO, *Studi su Tasso e Marino*, Roma-Padova, Antenore 2005, pp. 172-173, e note relative).

anco più curiosi; e perché con la moltitudine delle materie ne' letterati anzi si accende che punto si estingua la sete che perpetua hanno di sapere, *gl'infiniti volumi delle dotte fatiche altrui hanno cagionato che il gusto de' virtuosi non solo in una soverchia isquisitezza sopramodo si sia alterato, ma ch'abbia prorotto in una inesplebile avidità di sempre voler cose nuove.* Di maniera tale, che in questi tempi presenti quelli che con gli scritti loro vogliono eternarsi nella memoria degli uomini, fa bisogno che navighino fino alle Indie, *se alla mensa dei tanto svogliati letterati moderni* vogliono portar frutto alcuno che da essi sia ricevuto con applauso, gustato con piacere.[21]

Certo ormai, dopo l'esito della prima centuria, della riuscita delle raccolte, dell'attesa che le circondava, Boccalini delineava in modo nitido premesse e ragioni delle sue scelte. E in questo riferimento al «gusto svogliato» dei moderni, che rimanda indietro al Tasso dei primi *Discorsi* e accanto al Marino di tante pagine apologetiche, in questa percezione di un orizzonte d'attesa – in termini di corti, di accademie, anche di pubblico allargato – diventato meno agevole e più complesso, per un'abbondanza dell'offerta che procurava estenuazione del gusto, va forse individuato uno degli elementi costitutivi di una lunga stagione, elemento che concorre a spiegarne evoluzione letteraria e trascolorare di poetiche.

3. Appunto su questo discrimine – che è a dire il grado di sperimentazione agito, l'opzione generalissima tra antichi e moderni[22] – definire la posizione di Boccalini non è agevole, specie al di là dei filtri complessi che sono attivi nei *Ragguagli*. La scrittura era tesa a destare con trovate ingegnose l'attenzione di lettori e sodali, e tuttavia dal suo scranno Apollo alternava sentenze di ambigua lettura in relazione alla letteratura coeva. Se in I 6 si tesseva un elogio della concisione composta e selettiva dello stile tacitiano (a spese della *Storia* di Guicciardini),[23] se in I 29 si elogiava ancora Tacito, e la sua «professione di dir più sentenze che parole»,[24] in II 95 si pronunciava l'assoluzione di un poeta «cicalone» che nel raccontare un episodio si era tanto dilungato in una digressione da perdervi il filo principale della narrazione.[25] L'individuazione di

---

[21] Boccalini-Firpo, II, pp. 3-4.

[22] Si pensi alla formula «un moderno con gli Antichi, grazie agli Antichi», che si legge, entro pagine forse troppo generali, in Marc Fumaroli, *Le api e i ragni. La disputa degli Antichi e dei Moderni*, Milano, Adelphi 2005, pp. 33-57, citazione da p. 45.

[23] Boccalini-Firpo, I, p. 32; vd. anche Bettina Bosold, *Concettismo e arte della prosa da Traiano Boccalini a Baltasar Gracián*, «Lettere italiane», XLVIII, 1996, pp. 205-229, in particolare pp. 227-229.

[24] Boccalini-Firpo, I, p. 90.

[25] *Ivi*, vol. II, pp. 314-315.

una linea concettosa e laconica, le critiche indirizzate allo stil «metaforuto» convivevano insomma con quelle che sembrano aperture condizionate. Al riguardo le lodi del Marino, per tanti versi capofila di questa schiera di moderni, sarebbero arrivate alte e marcate solo nella terza centuria, e dunque postume,[26] accanto a una condanna senza appello del Murtola. È un ragguaglio celebre, il III 40,[27] sul quale non conviene soffermarsi se non soltanto per segnalare che quelle pagine suonavano assai prossime in più passaggi al memoriale mariniano indirizzato a Carlo Emanuele appena dopo l'attentato del Murtola. Anche in questo caso, va detto, si trattava di un testo all'epoca inedito ma che aveva conosciuto larga diffusione manoscritta; sarebbe stato pubblicato solo nel 1626, con una titolazione non d'autore, cui forse non era estraneo proprio il precedente di Boccalini.[28] Di contro, nella seconda centuria, si collocavano gli elogi riservati a un comprimario quale Girolamo Magagnati, ammesso in Parnaso con ogni onore e con diffuso (e quasi promozionale) elenco di tutte le opere. Qui di seguito un brano di II 14:

Francesco Berni, dunque, essendo salito in un molto rilevato pulpito che per simil negocio vien sempre accommodato in quel luogo, con alta e intelligibil voce disse che il primo soggetto, che ne' tempi presenti avesse la burlesca sua terza rima, era Girolamo Magagnati, fioritissimo ingegno veneziano: le saporitissime Rime del quale pubblicamente avendo egli lette, non solo a' letterati tutti di Parnaso, ma alle serenissime muse e allo stesso Apollo furono di somma ammirazione; e non pochi furono i letterati che d'imprudenza tassarono il Berni, perché, ad Apollo avendo proposto un soggetto di tanta eminenza, non si era avveduto che molto pericolo correva di essersi allevato la serpe in seno. [...] Consecrati che all'immortalità furono gli scritti di così fortunato poeta, in un bacil di oro furono consegnati a' pubblici bibliotecari, da' quali con la solita cerimonia furono portati poi nella libraria delfica. [...] E questo detto, avanti il Berni si presentò il tesorier generale di Sua Maestà, accompagnato dai più principali ministri camerali di questo Stato, i quali col mezzo della stipulazione fatta dal gran cancelliere *obbligarono il real tesoro delfico di Sua Maestà che, anco quando per incendi, per diluvi o per qualsivoglia altro immaginabil caso le Terze rime piacevoli, la Clomira, la Vita di san Longino, la Vernata, la Meditazion poetica, nobilissimo panegirico del granduca di Toscana Cosimo secondo, e gli altri elegantissimi scritti del virtuoso Girolamo Magagnati* si fossero perduti, che Apollo nondimeno col suo real patrimonio

---

[26] E sulla necessità di tenere distinta, in termini di valutazione complessiva, la terza centuria si vedano le considerazioni di FRANCO LONGONI, *Alcune note sulla tradizione del testo boccaliniano*, «Studi secenteschi», XL, 1999, pp. 3-29, alle pp. 28-29.

[27] BOCCALINI-FIRPO, III, pp. 129-132.

[28] *Ragguaglio del cavalier Marino, all'A.S. di Savoia de gli affari suoi, & delle nimicitie private con il Murtola*, In Parigi, Appresso gli Eredi di Abram Pacardo 1627; per un quadro sulla tradizione del testo mariniano vd. EMILIO RUSSO, *Una nuova redazione del 'Ragguaglio a Carlo Emanuele' del Marino*, «Filologia italiana», 7, 2010, pp. 107-138.

sempre viva al mondo, sempre gloriosa tra le genti averebbe mantenuto il nome e sostentata la fama di così celebre poeta.[29]

Un elogio in parte dovuto a ragioni tutte private di sodalità e amicizia, posto che Boccalini trascorse gli ultimi mesi veneziani, quelli decisivi per il congegno delle due raccolte, in quotidiana conversazione con Magagnati; e tuttavia un'investitura in chiave burlesca significativa se si ricordano non solo i *Capitoli* del 1599, ma anche quelle *Vite di Romolo e di Numa* che, anche riprendendo Caporali e certo confrontandosi con Boccalini, Magagnati andava componendo in terzine tra 1612 e 1613.[30]

Si deve ancora a Luigi Firpo il recupero di un importante manoscritto di lettere di Magagnati da una collezione privata americana, manoscritto che conservava un paio di missive indirizzate a Rodolfo Boccalini, una delle quali, ormai celebre, scritta proprio all'indomani della morte di Traiano.[31] La rosa dei corrispondenti ricavabile dall'edizione consente alcune riflessioni sugli ambienti frequentati da Boccalini, soprattutto nell'ultima stagione veneziana. Accanto a Magagnati, ad esempio, figura Galileo, cui erano inviate notizie frequenti di Boccalini:

Io nel solito casino sopra canal grande me la passo allegramente col s.r Troian Boccalini, degnissimo Amostante di Parnaso, il quale mi favorisce di cotidiana comensalità, et spesso spesso facciamo de brindesi per la salute di V.S., che se vorà dire il vero, da qualche tempo in qua' ne deve sentire gran giovamento, perché li facciamo di cuore.[32]

---

[29] BOCCALINI-FIRPO, II, pp. 54-57.

[30] Vd. *Capitoli burleschi d'incerto autore Dedicati al Gentilissimo, & Virtuosissimo Signor Pietro Angeli, l'anno IXIC*, contenente cinque capitoli assegnabili al Magagnati; e *Lettere a diversi del Signor Girolamo Magagnati*, a cura di L. Salvetti Firpo, con premessa la vita di Girolamo Magagnati, a cura di C. Carabba e G. Gasparri, Firenze, Olschki 2006, p. 144 (lettera del giugno 1613), ove si legge, con riferimento alla *Vita di Rumolo*: «nella quale pretendo di haver trovato modo di scrivere burlesco, che anco li Cappuccini possino senza scrupulo tenerne la compositione appresso il Breviario, e leggendole rider sempre». È a margine della *Vita di Romolo*, in sede di presentazione, Magagnati dichiarava infatti: «come mi son proposto di fare per una giocosa parafrasi delle prime parole di Tacito» (*Le vite di Romulo e di Numa Pompilio primi rè di Roma. Descritte in terza rima piaceuole*, Venezia, Pinelli 1614, c. A2*v*).

[31] *Lettere a diversi del Signor Girolamo Magagnati*, cit., pp. 123-124 (lettera 215). Su Magagnati vd. anche ANTONIO FAVARO, *Amici e corrispondenti di Galileo. III. Girolamo Magagnati*, «Atti dell'Istituto Veneto», s. VII, VII, 1896, pp. 441-465, alle pp. 450-451.

[32] *Lettere a diversi del signor Girolamo Magagnati*, cit., pp. 143-144, num. 251, a Galileo Galilei, del 22 giugno 1613. Al riguardo vd. anche la lettera di Cristoforo Ferrari a Galilei, del 4 maggio 1613: «All'incontro questo è verissimo, che il S.r Magagnati fu hieri a trovarmi insieme co 'l S.r Boccalini, auttore de i Ragguagli di Parnaso, et si bevette in sanità di V. S. Egli è dietro con le male parole alla vita di Romolo nel suo stile burlesco, in che ha superato sé stesso» (GALILEO GALILEI, *Le opere*, vol. XI, *Carteggio 1610-1613*, nuova ristampa della Edizione Nazionale sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana Antonio Segni, Firenze, Barbera 1964, lett. 872).

E si potranno considerare prossime a Boccalini anche figure quali quella di Henry Wotton, ambasciatore inglese a Venezia vicino a Sarpi, protagonista della liberazione del Marino dalla prigionia sabauda del 1611-1612. Per l'apertura di un fronte inglese e riformato una conferma giunge infatti dall'indirizzo diretto di un manoscritto oxoniense di una decina di *Ragguagli* a Giacomo I.[33]

Pur con le difficoltà di tracciare degli schieramenti in contesti allora poco definiti, si tratta di una dorsale composita e insieme nitida, raccolta nel medesimo giro di mesi, una dorsale che appare alternativa rispetto alla cultura romana che in quegli anni si andava coagulando a Roma intorno alla corte del cardinal nipote, il potentissimo Scipione Borghese. È noto peraltro il tentativo di Boccalini di radicarsi in quell'ambiente di massima centralità e ufficialità, attraverso non soltanto la lettera esplicita inviata al Borghese da Sassoferrato il 20 maggio 1611,[34] ma anche tramite il legame con Lelio Guidiccioni, solido letterato, poeta in latino, destinato a divenire interlocutore privilegiato delle figure cardine del classicismo barberiniano, da Cesarini a Ciampoli. Ancora nella sua voce del *Dizionario biografico* Firpo impiegava, con citazioni puntuali, un carteggio tra Boccalini e Lelio Guidiccioni, carteggio fin qui non edito, salvo mio errore,[35] e dal quale tuttavia può ricavarsi quanto meno una contiguità a precisi ambienti culturali. Accostando queste tessere isolate, in un mosaico nel quale molto al momento non è disponibile (l'epistolario boccaliniano conta appena una cinquantina di unità), e facendole reagire con alcuni scorci dei *Ragguagli*, rimane l'impressione di una posizione sfuggente, ancora lontana da una precisa definizione sul piano schiettamente letterario.

Nel concreto delle pagine dei *Ragguagli*, come è noto, la scrittura di Boccalini si tende talora verso esiti concettosi, o verso la tessitura di metafore con-

---

[33] Vd. la *Nota al testo* di Firpo in BOCCALINI-FIRPO, III, pp. 361-363 (la lettera a Giacomo I è datata 27 agosto 1612).

[34] La lettera a Scipione Borghese, 20 maggio 1611, da Sassoferrato, si legge in BAV, Barb. Lat. 6458, c. 81, e contiene la richiesta del privilegio del duca di Savoia, nella speranza di ottenere dalla stampa dei *Ragguagli* sufficienti sostanze da vivere in Roma, e «goder della vertuosa conversatione di tanti letterati» che frequentavano la casa di Borghese.

[35] Per un quadro riepilogativo su Guidiccioni vd. MICHELE DI MONTE, voce *Guidiccioni, Lelio*, in DBI, 2003, vol. 61, pp. 330-334, ove non trovo menzione di questo carteggio. Va d'altra parte segnalato che un interessante manoscritto di lettere di Guidiccioni è il BAV, Barb. Lat. 2958, con molte minute di lettere scritte da Guidiccioni a diverse figure della corte pontificia negli anni di Urbano VIII; segnalo tra l'altro un paio di minute di lettere ad Antonio Bruni, lettere a Scioppio, Galluzzi, Bracciolini, un paio di lettere a Ciampoli e Cesarini nella prima fase del pontificato Barberini, e ancora una serie di lettere a Cesarini con riflessioni su materia storica (cc. 125*r* sgg.). Su questo e su altri manoscritti di Guidiccioni, meritevoli di un approfondimento, conto di tornare in sede specifica; vd. intanto CLIZIA CARMINATI, *Vita e morte del cavalier Marino. Edizione e commento della Vita di Giovan Battista Baiacca, 1625, e della Relazione della pompa funerale fatta dall'Accademia degli Umoristi di Roma, 1626*, Bologna, Odoya 2011, *ad indicem*.

tinuate, come esemplarmente II 23, disposto a rielaborare l'immagine topica della vita a corte quale navigazione malcerta.

Il mare della corte, che sopra il suo consueto si era gonfio, faceva grandissima fortuna, le gomene più grosse della più esquisita pazienza cortigiana, ancorché molto forti, si troncavano, e ogni cosa era naufragio: e l'aere nondimeno della ciera del prencipe era tranquillo, né altro spirava che 'l soavissimo favonio della quietezza del signore; il male si vedeva palese, il vento dello sdegno del prencipe non si sentiva, e i miseri naviganti cortigiani nello stesso porto pericolavano.[36]

Pagine nelle quali si saldano la cifratura di argomenti scottanti con una ricerca stilistica mirata al concetto, come conferma indirettamente anche la diagnosi di Gracián, che vedeva nella prosa boccaliniana un modello di acutezza e critica «juiciosas» e insieme «irrisorias».[37] E in questa chiave la distanza dalle linee della letteratura coeva è questione che rientra in discussione e che probabilmente richiede una nuova tornata di indagini: un supplemento tanto nel senso della decifrazione paziente dei singoli ragguagli, quanto nella ricostruzione più puntuale del tessuto culturale entro il quale maturarono. Penso, ad esempio, al ruolo giocatovi da Bonifacio Caetani, dedicatario della seconda centuria nel 1613 ma di fatto protettore di Boccalini già da qualche anno: esempio di cardinale dallo spirito brillante e disinvolto, Caetani si era avvicinato alla porpora sembra anche attraverso le satire feroci dirette a Pietro Aldobrandini, e si capisce fosse interlocutore attento e stimolante per Boccalini.[38]

Ancora: nel quadro, e in primo piano, va collocato il dossier a più riprese aperto sul Boccalini dal Sant'Uffizio. I documenti erano stati annunciati da Spampanato e poi assunti da Firpo nella sua ricostruzione biografica (un estratto dei verbali del Sant'Uffizio risulta essere oggi conservato presso la Biblioteca della Fondazione Firpo).[39] Così Fumaroli, con un margine di romanzesco: «Il Sant'Uffizio ebbe sentore di questo *retrobottega* che sapeva di zolfo, Boccalini fu sorvegliato e da allora visse in costante pericolo».[40] Quanto si percepisce è in realtà una copertura silenziosa, probabilmente condotta con la regia di Scipione Borghese, lungo un rapporto con il Sant'Uffizio che

---

36 BOCCALINI-FIRPO, II, p. 107.

37 Vd. BOSOLD, *Concettismo e arte della prosa*, cit., pp. 219 sgg.

38 Vd. GASPARE DE CARO, voce *Caetani, Bonifacio*, in DBI, vol. 16, 1973, pp. 134-135.

39 Vd. VINCENZO SPAMPANATO, *Nuovi documenti intorno a negozi e processi dell'Inquisizione (1603-1624)*, «Giornale critico della filosofia italiana», V, 1924, pp. 97-137, alle pp. 122-124; pp. 216-261, a p. 232.

40 M. FUMAROLI, *Le api e i ragni*, cit., p. 39.

accompagnò con diverse emergenze l'ultimo decennio della vita di Boccalini.[41]

Per quanto qui importa, per la collocazione dei *Ragguagli* e del loro autore nel contesto della letteratura coeva, merita una menzione un documento conservato all'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede: datato 11 giugno 1623, informa di una richiesta inviata al Sant'Uffizio da Rodolfo Boccalini, richiesta che mirava alla proibizione della *Pietra del Paragone Politico*.

Item lecto memoriali ex parte Ridolphi Boccalini supplicantis prohiberi opus Petrae Paragonis falso inscriptum Domino Troiano Boccalino, cum plenum sit maledicentijs falsoque domino Boccalino adscribatur. *Ill.mi PP. Iudicarunt nihil faciendum* [...] *prohibitionem nisi pariter prohibita essent alia Boccalini opera, idemque de hoc opere, ac de alijs domini Boccalini* [...] *faciendum*.[42]

La mossa di Rodolfo, a diversi anni di distanza dalla *princeps*, va intesa nel quadro della complessa trattativa che gli eredi stavano conducendo con la Repubblica di Venezia intorno alle carte del padre, ma ciò che importa è l'indicazione dei cardinali, che stringeva in unico giudizio (e destino) i *Ragguagli* e la *Pietra*, e che di fatto manteneva lo *status quo*. Fu, quella dell'11 giugno 1624, una seduta a suo modo memorabile, certamente simbolica: si discusse un memoriale di Tassoni sulle correzioni da apportare alla *Secchia rapita*, uno parallelo degli eredi di Cebà sull'*Ester*, venne ripresa la discussione sull'*Adone* del Marino, per ribadire la necessità di una profonda espurgazione del poema. La disponibilità dimostrata dai cardinali per i *Ragguagli* del Boccalini è forse una conferma ulteriore della sua posizione autonoma, sperimentale ma coperta, entro la compagine dei moderni.

---

[41] Per la ricostruzione dei diversi passaggi e per la citazione dei documenti conservati presso l'Archivio del Sant'Uffizio rimando alle pagine di Vincenzo Lavenia in questo stesso volume.

[42] Si cita da ACDF, Index, Diarii, III, (1621-1628), p. 143. Per una prima analisi di questa documentazione vd. Clizia Carminati, *Giovan Battista Marino tra Inquisizione e censura*, Roma-Padova, Antenore 2008, pp. 213 sgg.

INDICE

PARTE TERZA

BOCCALINI POLITICO: LE CONSIDERAZIONI A TACITO

PARTE QUARTA

BOCCALINI NEL SEICENTO TRA FASCINAZIONI E TIMORI

PARTE QUINTA

LINGUA, STILE, FORTUNA

BIBLIOTECA DELL'«ARCHIVUM ROMANICUM»

Serie I: STORIA - LETTERATURA - PALEOGRAFIA

1. BERTONI, G. *Guarino da Verona fra letterati e cortigiani a Ferrara (1429-1460)*. 1921. (esaurito)

2. —— *Programma di filologia romanza come scienza idealistica*. 1922. (esaurito)

3. VERRUA, P. *Umanisti ed altri «studiosi viri» italiani e stranieri di qua e di là dalle Alpi e dal mare*. 1924, 234 pp., 2 tavv.

4. CINO DA PISTOIA, *Le rime*. 1925. (esaurito)

5. ZACCAGNINI, G. *La vita dei maestri e degli scolari nello Studio di Bologna nei secoli XIII e XIV*. 1926. (esaurito)

6. JORDAN, L. *Les idées, leurs rapports et le jugement de l'homme*. 1926, X-234 pp.

7. PELLEGRINI, C. *Il Sismondi e la storia della letteratura dell'Europa meridionale*. 1926, 168 pp.

8. RESTORI, A. *Saggi di bibliografia teatrale spagnola*. 1927, 122 pp., 3 cc.

9. SANTANGELO, S. *Le tenzoni poetiche nella letteratura italiana dalle origini*. 1928. (esaurito)

10. BERTONI, G. *Spunti, scorci e commenti*. 1928, VIII-198 pp.

11. ERMINI, F. *Il «dies irae»*. 1928, VIII-158 pp.

12. FILIPPINI, F. *Dante scolaro e maestro. (Bologna - Parigi - Ravenna)*. 1929, VIII-224 pp.

13. LAZZARINI, L. *Paolo de Bernardo e i primordi dell'Umanesimo in Venezia*. 1930. (esaurito)

14. ZACCAGNINI, G. *Storia dello Studio di Bologna durante il Rinascimento*. 1930, X-348 pp., 42 ill.

15. CATALANO, M. *Vita di Ludovico Ariosto*. 2 voll. 1931. (esaurito)

16. RUGGIERI, J. *Il canzoniere di Resende*. 1931, 238 pp.

17. DÖHNER, K. *Zeit und Ewigkeit bei Chateaubriand*. 1931. (esaurito)

18. TROILO, S. *Andrea Giuliano politico e letterato veneziano del Quattrocento*. 1932. (esaurito)

19. UGOLINI, F. A. *I Cantari d'argomento classico*. 1933. (esaurito)

20. BERNI, F. *Poesie e prose*. 1934. (esaurito)

21. BLASI, F. *Le poesie di Guilhem de la Tor*. 1934, XIV-78 pp.

22. CAVALIERE, A. *Le poesie di Peire Raimond de Tolosa*. 1935. (esaurito)

23. TOSCHI, P. *La poesia popolare religiosa in Italia*. 1935. (esaurito)

24. BLASI, F. *Le poesie del trovatore Arnaut Catalan*. 1937. (esaurito)

25. GUGENHEIM, S. *Madame d'Agoult et la pensée européenne de son époque*. 1937. (esaurito)

26. LEWENT, K. *Zum Text der Lieder des Giraut de Bornelh*. 1938. (esaurito)

27. KOLSEN, A. *Beiträge zur Altprovenzalischen Lyrik*. 1938. (esaurito)

28. NIEDERMANN, J. *Kultur. Werden und Wandlungen des Begriffs und seiner Ersatzbegriffe von Cicero bis Herder*. 1941. (esaurito)

29. ALTAMURA, A. *L'Umanesimo nel mezzogiorno d'Italia*. 1941. (esaurito)

30. NORDMANN, P. *Gabriel Seigneux de Correvon, ein schweizerischer Kosmopolit. 1695-1775*. 1947. (esaurito)

31. ROSA, S. *Poesie e lettere inedite*. 1959. (esaurito)

32. PANVINI, B. *La leggenda di Tristano e Isotta*. 1952. (esaurito)

33. MESSINA, M. *Domenico di Giovanni detto il Burchiello. Sonetti inediti*. 1952. (esaurito)

34. PANVINI, B. *Le biografie provenzali. Valore e attendibilità*. 1952. (esaurito)

35. MONCALLERO, G. L. *Il Cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena umanista e diplomatico*. 1953. (esaurito)

36. D'ARONCO, G. *Indice delle fiabe toscane*. 1953, 236 pp.

37. BRANCIFORTI, F. *Il canzoniere di Lanfranco Cigala*. 1954. (esaurito)

38. MONCALLERO, G. L. *L'Arcadia*. Vol. I: *Teorica d'Arcadia*. 1953. (esaurito)

39. GALANTI, B. M. *Le villanelle alla napolitana*. 1954. (esaurito)

40. CROCIONI, G. *Folklore e letteratura*. 1954. (esaurito)

41. VECCHI, G. *Uffici drammatici padovani*. 1954, XII-258 pp., 73 tavv. esempi mus.

42. VALLONE, A. *Studi sulla Divina Commedia*. 1955. (esaurito)

43. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana*. 1955. (esaurito)

44. DOVIZI, B. *Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena*. Vol. I (1490-1513). 1955. (esaurito)

45. COLLINA, M. D. *Il carteggio letterario di uno scienziato del Settecento (Janus Plancus)*. 1957, VIII-174 pp., 5 tavv. f.t.

46. SPAZIANI, M. *Il canzoniere francese di Siena (Biblioteca Comunale HX 36)*. 1957. (esaurito)

47. VALLONE, A. *Linea della poesia foscoliana*. 1957. (esaurito)

48. CRINÒ, A. M. *Fatti e figure del Seicento anglo-toscano. (Documenti inediti sui rapporti letterari, diplomatici e culturali fra Toscana e Inghilterra)*. 1957. (esaurito)

49. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana. Le canzoni dei rimatori non siciliani*. Vol. I. 1957. (esaurito)

50. CRINÒ, A. M. *John Dryden*. 1957, 406 pp., 1 tav. f.t.

51. LO NIGRO, S. *Racconti popolari siciliani. (Classificazione e Bibliografia)*. 1958. (esaurito)

52. MUSUMARRA, C. *La sacra rappresentazione della Natività nella tradizione italiana*. 1957. (esaurito)

53. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana. Le canzoni dei rimatori non siciliani*. Vol. II. 1958. (esaurito)

54. VALLONE, A. *La critica dantesca nell'Ottocento*. 1958, 240 pp. Ristampa 1975.

55. CRINÒ, A. M. *Dryden, poeta satirico*. 1958. (esaurito)

56. COPPOLA, D. *Sacre rappresentazioni aversane del sec. XVI, la prima volta edite*. 1959, XII-270 pp., ill.

57. PIRAMUS ET TISBÈ. *Introduzione - Testo critico - Traduzione e note a cura di F. Branciforti*. 1959. (esaurito)

58. GALLINA, A. M. *Contributi alla storia della lessicografia italo-spagnola dei secoli XVI e XVII*. 1959, 336 pp.

59. PIROMALLI, A. *Aurelio Bertola nella letteratura del Settecento. Con testi e documenti inediti*. 1959. Ristampa 1998.

60. GAMBERINI, S. *Poeti metafisici e cavalieri in Inghilterra*. 1959, 270 pp.

61. BERSELLI AMBRI, P. *L'opera di Montesquieu nel Settecento italiano*. 1960. (esaurito)

62. *Studi secenteschi*, vol. I (1960). 1961, 220 pp.

63. VALLONE, A. *La critica dantesca del '700*. 1961. (esaurito)

64. *Studi secenteschi*, vol. II (1961). 1962, 334 pp., 7 tavv. f.t.

65. PANVINI, B. *Le rime della scuola siciliana*. Vol. I: Introduzione - Edizione critica - Note. 1962, LII-676 pp. Rilegato.

66. BALMAS, E. *Un poeta francese del Rinascimento: Etienne Jodelle, la sua vita - il suo tempo*. 1962, XII-876 pp., 12 tavv. f.t.

67. *Studi secenteschi*, vol. III (1962). 1963, IV-238 pp. 4 tavv. f.t.

68. COPPOLA, D. *La poesia religiosa del sec. XV*. 1963, VIII-150 pp.

69. TETEL, M. *Étude sur la comique de Rabelais*. 1963. (esaurito)

70. *Studi secenteschi*, vol. IV (1963). 1964, VI-238 pp., 5 tavv.

71. BIGONGIARI, D. *Essays on Dante and Medieval Culture*. 1964. (esaurito)

72. PANVINI, B. *Le rime della scuola siciliana* - Vol. II: Glossario. 1964, XVI-180 pp. Rilegato.

73. BAX, G. *«Nniccu Furcedda», farsa pastorale del XVIII sec. in vernacolo salentino*, a cura di Rosario Jurlaro. 1964, VIII-108 pp., 12 tavv.

74. *Studi di letteratura, storia e filosofia in onore di Bruno Revel*. 1965, XXII-666 pp., 3 tavv.

75. BERSELLI AMBRI, P. *Poemi inediti di Arthur de Gobineau*. 1965, 232 pp., 3 tavv. f.t.

76. PIROMALLI, A. *Dal Quattrocento al Novecento. Saggi critici*. 1965, VI-190 pp.

77. BASCAPÈ, A. *Arte e religione nei poeti lombardi del Duecento*. 1964, 96 pp.

78. GUIDUBALDI, E. *Dante Europeo, I. Premesse metodologiche e cornice culturale*. 1965. (esaurito)

79. *Studi secenteschi*, vol. V (1964). 1965, 192 pp., 2 tavv. f.t.

80. VALLONE, A. *Studi su Dante medioevale*. 1965, 276 pp.

81. DOVIZI, B. *Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena*. Vol. II (1513-1520). 1965. (esaurito)

82. *La Mandragola* di Niccolò Machiavelli per la prima volta restituita alla sua integrità. 1965. (esaurito)
Edizione di lusso numerata da 1 a 370, su carta grave, con 2 tavv. f.t.

83. GUIDUBALDI, E. *Dante Europeo, II. Il paradiso come universo di luce (la lezione platonico-bonaventuriana)*. 1966, VIII-462 pp., 2 tavv. f.t.

84. LORENZO DE' MEDICI IL MAGNIFICO, *Simposio*, a cura di Mario Martelli. 1966, 176 pp., 2 riproduzioni.

85. *Studi secenteschi*, vol. VI (1965). 1966, IV-310 pp., 1 tav. f.t.

86. *Studi in onore di Italo Siciliano*. 1966, 2 voll. di XII-1240 pp. compless. e 6 tavv. f.t.

87. ROSSETTI, G. *Commento analitico al "Purgatorio" di Dante Alighieri*. Opera inedita a cura di Pompeo Giannantonio. 1966, CIV-524 pp.

88. PIROMALLI, A. *Saggi critici di storia letteraria*. 1967.(esaurito)

89. *Studi di letteratura francese*, vol. I. 1967, XVI-176 pp.

90. *Studi secenteschi*, vol. VII (1966). 1967, VI-166 pp., 6 tavv. f.t.

91. PERSONÈ, L. M. *Scrittori italiani moderni e contemporanei. Saggi critici*. 1968, IV-340 pp.

92. *Studi secenteschi*, vol. VIII (1967). 1968, VI-230 pp., 1 tav. f.t.

93. TOSO RODINIS, G. *Galeazzo Gualdo Priorato, un moralista veneto alla corte di Luigi XIV*. 1968, VI-226 pp., 9 tavv. f.t.

94. GUIDUBALDI, E. *Dante Europeo, III. Poema sacro come esperienza mistica*. 1968, VIII-736 pp., 24 tavv. f.t. di cui 1 a colori.

95. DISTANTE, C. *Giovanni Pascoli poeta inquieto tra '800 e '900*. 1968, 212 pp.

96. RENZI, L. *Canti narrativi tradizionali romeni. Studi e testi*. 1969, IV-170 pp.

97. VALLONE, A. *L'interpretazione di Dante nel Cinquecento. Studi e ricerche*. 1969, 306 pp.

98. PIROMALLI, A. *Studi sul Novecento*. 1969. (esaurito)

99. CACCIA, E. *Tecniche e valori dal Manzoni al Verga*, 1969, X-286 pp.

100. GIANNANTONIO, P. *Dante e l'allegorismo*. 1969. (esaurito)

101. *Studi secenteschi*, vol. IX (1968). 1969, IV-384 pp., 9 tavv. f.t.

102. TETEL, M. *Rabelais et l'Italie*. 1969, IV-314 pp.

103. REGGIO, G. *Le egloghe di Dante*. 1969, X-88 pp.

104. MOLONEY, B. *Florence and England. Essays on cultural relations in the second half of the eighteenth century*. 1969, VI-202 pp., 4 tavv. f.t.

105. *Studi di letteratura francese*, vol. II (1969). 1970, VI-360 pp., 11 tavv. f.t.

106. *Studi secenteschi*, vol. X (1969). 1970, VI-312 pp.

107. *Il Boiardo e la critica contemporanea* a cura di G. Anceschi. 1970, VIII-544 pp.

108. PERSONÈ, L. M. *Pensatori liberi nell'Italia contemporanea. Testimonianze critiche*. 1970, IV-290 pp.

109. GAZZOLA STACCHINI, V. *La narrativa di Vitaliano Brancati*. 1970, VIII-160 pp.

110. *Studi secenteschi*, vol. XI (1970). 1971, IV-292 pp. con 9 tavv. f.t.

111. BARGAGLI, G. (1537-1587), *La Pellegrina*. Edizione critica con introduzione e note di F. Cerreta. 1971, 228 pp. con 2 ill. f.t.

112. SAROLLI, G. R. *Prolegomena alla Divina Commedia*, 1971, LXXII-454 pp. con 9 tavv. f.t. Ristampa 2002.

113. MUSUMARRA, C. *La poesia tragica italiana nel Rinascimento*. 1972, IV-172 pp. Ristampa 1977.

114. PERSONÈ, L. M. *Il teatro italiano della «Belle Époque». Saggi e studi*. 1972, 410 pp.

115. *Studi secenteschi*, vol. XII (1971). 1972, IV-516 pp. con 2 tavv. f.t.

116. LOMAZZI, A. *Rainaldo e Lesengrino*. 1972, XIV-222 pp. con 2 tavv. f.t.

117. PERELLA, R. *The critical fortune of Battista Guarini's «Il Pastor Fido»*. 1973, 248 pp.

118. *Studi secenteschi*, vol. XIII (1972). 1973, IV-372 pp. con 11 tavv. f.t.

119. DE GAETANO, A. *Giambattista Gelli and the Florentine Academy: the rebellion against Latin*. 1976, VIII-436 pp. e 1 ill.

120. *Studi secenteschi*, vol. XIV (1973). 1974, IV-300 pp. con 4 tavv. f.t.

121. DA POZZO, G. *La prosa di Luigi Russo*. 1975, 208 pp.

122. PAPARELLI, G. *Ideologia e poesia di Dante*. 1975, XII-332 pp.

123. *Studi di letteratura francese*, vol. III (1974). 1975, 220 pp.

124. COMES, S. *Scrittori in cattedra*. 1976, XXXII-212 pp. con un ritratto e 1 tav. f.t.

125. TAVANI, G. *Dante nel Seicento. Saggi su A. Guarini, N. Villani, L. Magalotti*. 1976, 176 pp.

126. *Studi secenteschi*, vol. XV (1974). *Indice generale dei voll. I-X (1960-1969)*. 1976, 188 pp.

127. PERSONÈ, L. M. *Grandi scrittori nuovamente interpretati: Petrarca, Boccaccio, Parini, Leopardi, Manzoni*. 1976, 256 pp.

128. *Innovazioni tematiche, espressive e linguistiche della letteratura italiana del novecento* - Atti dell'VIII Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana. 1976, XII-300 pp.

129. *Studi di letteratura francese*, vol. IV (1975). 1976, 180 pp. con 2 ill.

130. *Studi secenteschi*, vol. XVI (1975). 1976, IV-244 pp.

131. CASERTA, E. G. *Manzoni's Christian Realism*. 1977, 260 pp.

132. TOSO RODINIS, S. *Dominique Vivant Denon. I fiordalisi, Il berretto frigio, La sfinge*. 1977, 232 pp. con 10 ill. f.t.

133. VALLONE, A. *La critica dantesca nel '900*. 1976, 480 pp.

134. FRATANGELO, A. e M. *Guy De Maupassant scrittore moderno*. 1976, 180 pp.

135. COCCO, M. *La tradizione cortese e il petrarchismo nella poesia di Clément Marot*. 1978, 320 pp.

136. MASTROBUONO, A. C. *Essays on Dante's Philosophy of History*. 1979, 196 pp.

137. *Primo centenario della morte di Niccolò Tommaseo (1874-1974)*. 1977, 224 pp.

138. SICILIANO, I. *Saggi di letteratura francese*. 1977, 316 pp.

139. SCHIZZEROTTO, G. *Cultura e vita civile a Mantova fra '300 e '500*. 1977, 148 pp. con 9 ill. f.t.

140. *Studi secenteschi*, vol. XVII (1976). 1977, 184 pp., con 5 tavv. f.t.

141. GAZZOLA STACCHINI, V. - BIANCHINI, G. *Le Accademie dell'Aretino nel XVII e XVIII secolo*. 1978, XVIII-598 pp. con 18 ill. n.t. e 24 f.t.

142. FRIGGIERI, O. *La cultura italiana a Malta. Storia e influenza letteraria e stilistica attraverso l'opera di Dun Karm*. 1978, 172 pp. con 5 ill. f.t.

143. *Studi secenteschi*, vol. XVIII (1977). 1978, 276 pp.

144. VANOSSI, L. *Dante e il «Roman de la Rose» Saggio sul «Fiore»*. 1979, 380 pp.

145. RIDOLFI, R. *Studi Guicciardiniani*. 1978, 344 pp.

146. ALLEGRETTO, M. *Il luogo dell'Amore. Studio su Jaufre Rudel*. 1979, 104 pp.

147. MISAN, J. *L'Italie des doctrinaires (1817-1830). Une image en élaboration*. 1978, 204 pp.

148. TOAFF, A. *The Jews in medieval Assisi 1305-1487. A social and economic history of a small Jewish community in Italy*. 1979, 240 pp. con 14 ill. f.t.

149. TROVATO, P. *Dante in Petrarca. Per un inventario dei dantismi nei «Rerum vulgarium Fragmenta»*. 1979, X-174 pp.

150. FIORATO, A. C. *Bandello entre l'histoire et l'écriture. La vie, l'expérience sociale, l'évolution culturelle d'un conteur de la Renaissance*. 1979, XXII-686 pp.

151. *Studi secenteschi*, vol. XIX (1978). 1979, 260 pp.

152. BOSISIO, P. *Carlo Gozzi e Goldoni. Una polemica letteraria con versi inediti e rari*. 1979, 444 pp.

153. ZANATO, T. *Saggio sul «Comento» di Lorenzo de' Medici*. 1979, 340 pp.

154. *Studi di letteratura francese*, vol. V. 1979, 204 pp.

155. PIROMALLI, A. *Società, cultura e letteratura in Emilia Romagna*. 1980, 180 pp.

156. ACCADEMICI INTRONATI DI SIENA, *La Commedia degli Ingannati*. 1980, 248 pp.

157. *Studi di letteratura francese*, vol. VI. 1980, 176 pp.

158. HARRAN, D. *«Maniera» e il Madrigale - Una raccolta di poesie musicali del Cinquecento*. 1980, 124 pp.

159. *Studi secenteschi*, vol. XX (1979). 1980, VI-214 pp.

160. USSIA, S. *Carteggio Magliabechi. Lettere di Borde, Arnaud e associati lionesi ad A. Magliabechi*. 1980, 244 pp.

161. DA COL, I. *Un romanzo del Seicento. La Stratonica di Luca Assarino*. 1981, 244 pp. con 24 tavv. f.t.

162. *Studi secenteschi*, vol. XXI (1980). 1981, 294 pp.

163. *Studi di letteratura francese*, vol. VII. 1981, 224 pp.

164. CASTELLETTI, C. *Stravaganze d'amore. «Comedia»*. 1981, 172 pp.

165. *Carteggio inedito fra N. Tommaseo e G. P. Vieusseux*. I: (1835-1839). A cura di V. Missori. 1981, 688 pp.

166. *Studi secenteschi*, vol. XXII (1981). *Indice generale dei voll. XI-XX (1970-1979)*. 1981, 184 pp.

167. *Il Rinascimento. Aspetti e problemi attuali*. Atti del X Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi della lingua e letteratura italiana. 1982, VI-700 pp.

168. *Stendhal e Milano*. Atti del XIV Congresso internazionale Stendhaliano. 1982, 2 tomi di complessive XXVI-972 pp. e 2 tavv. a colori.

169. *Studi secenteschi*, vol. XXIII (1982). 1982, 328 pp. con 1 tav. f.t.

170. *Studi di letteratura francese*, vol. VIII. 1982, 208 pp.

171. *Studi di letteratura francese*, vol. IX. 1983, 274 pp.

172. AONIO PALEARIO, *Dell'economia o vero del governo della casa*. 1983, 120 pp. con 4 tavv. f.t.

173. DALLA PALMA, G. *Le strutture narrative dell'«Orlando Furioso»*. 1984, 228 pp.

174. *Studi secenteschi*, vol. XXIV (1983). 1983, 324 pp.

175. RAUGEI, A. M. *Bestiario valdese*. 1984, 362 pp. con ill. n.t.

176. DA POZZO, G. *L'ambigua armonia. Studio sull'«Aminta» del Tasso*. 1983, 336 pp.

177. *Studi di letteratura francese*, vol. X. 1983, 208 pp.

178. *Miscellanea di studi in onore di V. Branca*. Vol. I: *Dal Medioevo al Petrarca*. 1983, XII-492 pp. con 1 tav. f.t.

179. —— Vol. II: *Boccaccio e dintorni*. 1983, VI-450 pp.

180. —— Vol. III: *Umanesimo e Rinascimento a Firenze e Venezia*. 1983, 2 tomi di complessive XII-848 pp.

181. —— Vol. IV: *Tra Illuminismo e Romanticismo*. 1983, 2 tomi di complessive XII-900 pp.

182. —— Vol. V: *Indagini Otto-Novecentesche*. 1983, VI-390 pp.

183. RIZZO, G. *Tommaso Briganti. Inedito poeta romantico*. 1984, 274 pp.

184. Poliaghi, N. F. *Stendhal e Trieste*. 1984, VI-202 pp. con 22 ill.

185. Michelangelo Buonarroti il giovane, *La Fiera. Redazione originaria (1619)*. 1984, 162 pp. con 4 tavv. f.t.

186. *I cantari. Struttura e tradizione*. 1984, 200 pp.

187. Bianchini, G. *Federico Nomi. Un letterato del '600. Profilo e fonti manoscritte*. 1984, XVI-338 pp. con 11 tavv. f.t.

188. *Studi secenteschi*, vol. XXV (1984). 1984, 304 pp.

189. Zambon, F. *Robert De Boron e i segreti del Graal*. 1984, 132 pp.

190. *Fenoglio a Lecce*. 1984, 248 pp.

191. Schettini Piazza, E. *Giuseppe Chiarini. Saggio biobibliografico di un letterato dell'Ottocento*. 1984, X-158 pp. con 1 tav. f.t.

192. *Studi di letteratura francese*, vol. XI. 1985, 362 pp. con 9 tavv. f.t.

193. Misan, J. *Les lettres italiennes dans la presse française (1815-1824)*. 1985, 210 pp.

194. Cairns, C. *Pietro Aretino and the Republic of Venice. Researches on Aretino and his circle in Venice, 1527-1556*. 1985, 272 pp.

195. Bertelà, M. *Stendhal et l'Autre. L'homme et l'oeuvre à travers l'idée de féminité*. 1985, 352 pp.

196. Piglionica, A. M. *Dalla realtà all'illusione*: The Tempest *o la parola preclusa*. 1985, 146 pp.

197. *Studi secenteschi*, vol. XXVI (1985), 1985, 352 pp.

198. Cervigni, D. S. *Dante's poetry of dreams*. 1986, 230 pp.

199. *Studi di letteratura francese*, vol. XII. 1986, II-282 pp. con 4 tavv. f.t.

200. Marco Polo, *Il milione*. Edizione del testo toscano («ottimo»). 1986, XII-418 pp.

201. Delmay, B. *I personaggi della «Divina Commedia». Classificazione e regesto*. 1986, LVI-414 pp.

202. *Patronage and Public in the Trecento*. 1986, 180 pp. con 36 ill. f.t.

203. Mitchell, B. *The Majesty of the State. Triumphal Progresses of Foreign Sovereigns in Renaissance Italy, 1494-1600*. 1986, VIII-240 pp. con 8 ill. f.t.

204. *Ugo Angelo Canello e gli inizi della filologia romanza in Italia*. 1987, 276 pp. con 4 tavv. f.t.

205. *Studi secenteschi*, vol. XXVII (1986). 1986, IV-348 pp.

206. Dédéyan, C. *Diderot et la pensée anglaise*. 1986, IV-366 pp.

207. *La letteratura e i giardini*. 1987, 436 pp. con 9 tavv. f.t.

208. *Letteratura italiana e arti figurative*. 1988, 3 voll. di complessive VIII-1438 pp. con 60 ill. f.t.

209. *Studi secenteschi*, vol. XXVIII (1987). 1987, IV-332 pp. con 2 ill. f.t.

210. *Dante e la Bibbia*. Atti del convegno internazionale. 1988, 372 pp.

211. *Veronica Gàmbara e la poesia del suo tempo nell'Italia Settentrionale*. Atti del convegno. 1989, 442 pp.

212. *Studi di letteratura francese*, vol. XIII. 1987, 194 pp.

213. Colombo, A. *I «Riposi di Pindo». Studi su Claudio Achillini (1574-1640)*, 1988, 228 pp.

214. *Letteratura e storia meridionale. Studi offerti a Aldo Vallone*. 1989, 2 tomi di complessive XVI-960 pp. con 7 tavv. f.t.

215. Sabbatino, P. *La «Scienza» della scrittura. Dal progetto del Bembo al manuale*. 1988, 256 pp.

216. *Studi di letteratura francese*, vol. XIV. 1988, 144 pp.

217. Pirro Schettino, *Opere edite e inedite*. Edizione critica. 1989, 410 pp. con 4 tavv. f.t.

218. *Giorgio Pasquali e la filologia classica del '900*. Atti del convegno. 1988, VI-278 pp.

219. *Studi secenteschi*, vol. XXIX (1988). 1988, IV-328 pp.

220. Landoni, E. *La teoria letteraria dei provenzali*. 1989, XXXIV-168 pp.

221. *Il meraviglioso, il verosimile tra antichità e medioevo*. 1989, 360 pp. con 5 tavv. f.t.

222. Procaccioli, P. *Filologia ed esegesi dantesca nel Quattrocento. L'«Inferno» nel «Comento sopra la Comedia» di Cristoforo Landino*. 1989, 266 pp.

223. Santarcangeli, P. *Homo Ridens. Estetica, filologia, psicologia, storia del comico*. 1989, VI-452 pp.

224. *Filologia e critica dantesca. Studi offerti a Aldo Vallone*. 1989, XVI-660 pp. con 2 tavv. f.t.

225. *Dantismo russo e cornice europea*. 1989, 2 voll. indivisibili di XXXVI-880 pp. complessive.

226. *Studi di letteratura francese*, vol. XV. 1989, 284 pp. con 1 tav. f.t.

227. *Studi secenteschi*, vol. XXX (1989). 1989, IV-316 pp.

228. *Il tema della fortuna nella letteratura francese e italiana del Rinascimento. Studi in memoria di Enzo Giudici*. 1990, XX-550 pp. con 1 tav. f.t.

229. Sebastio, L. *Strutture narrative e dinamiche culturali in Dante e nel «Fiore»*. 1990, 320 pp.

230. *Studi di letteratura francese*, vol. XVI. 1990, 248 pp. con 1 tav. f.t.

231. *Studi di letteratura francese*, vol. XVII. 1990, 156 pp.

232. *Studi di letteratura francese*, vol. XVIII. 1990, 332 pp. con 1 tav. f.t.

233. Dozon, M. *Mythe et symbol dans la «Divine Comédie»*. 1991, XVI-634 pp.

234. Vallone, A. *Strutture e modulazioni nei canti della «Divina Commedia»*. 1990, 226 pp.

235. Comollo, A. *Il dissenso religioso in Dante*. 1990, 154 pp.

236. Bendinelli Predelli, M. *Alle origini del «Bel Gherardino»*. 1990, 362 pp.

237. Guerin Dalle Mese, J. *Egypte: La mémoire et le rêve. Itineraires d'un voyage, 1320-1601*. 1990, 656 pp. con 7 tavv. f.t.

238. Sorella, A. *Magia, lingua e commedia nel Machiavelli*. 1990, 264 pp.

239. *Studi secenteschi*, vol. XXXI (1990). 1990, XXVIII-296 pp. con 6 tavv. f.t.

240. *Miscellanea di studi in onore di Marco Pecoraro*. 1991. Vol. I: *Da Dante al Manzoni*, X-398 pp. con 7 tavv. f.t.; Vol. II: *Dal Tommaseo ai contemporanei*, IV-414 pp.

241. *Lingua e letteratura italiana nel mondo oggi*. 1991, 2 tomi di XVI-732 pp. complessive.

242. Sabbatino, P. *L'Eden della nuova poesia. Saggi sulla «Divina Commedia»*. 1991, 232 pp.

243. *Alfonso M. De Liguori e la società civile del suo tempo*. 1990, 2 tomi di VIII-682 pp. complessive.

244. *Famiglia e società nell'opera di Giovanni Verga*. 1991, VI-494 pp.

245. *Studi secenteschi*, vol. XXXII (1991). 1991, IV-332 pp. con 4 tavv. f.t.

246. Hein, J. *Enigmaticité et messianisme dans la «Divine Comédie»*. 1992, II-654 pp.

247. SANGUINETI WHITE, L. *Dal detto alla figura. Le tragedie di Federico Della Valle*. 1992, 162 pp.

248. GROSSVOGEL, S. *Ambiguity and allusion in Boccaccio's* Filocolo. 1992, 254 pp.

249. *Studi di letteratura francese*, vol. XIX. 1992, 526 pp. con 4 ill. f.t. e figg. n.t.

250. PADOAN, G. *Il lungo cammino del «Poema sacro». Studi danteschi*. 1992, IV-310 pp.

251. *Studi secenteschi*, vol. XXXIII (1992). 1992, IV-210 pp. con 4 tavv. f.t.

252. ANKLI, R. *Morgante iperbolico. L'iperbole nel* Morgante *di Luigi Pulci*. 1993, 422 pp.

253. *Studi secenteschi*, vol. XXXIV (1993). 1993, IV-476 pp. con 1 tav. ripiegata f.t.

254. SABBATINO, P. *Giordano Bruno e la "mutazione" del Rinascimento*. 1993, 230 pp. con 6 figg. f.t. Ristampa 1998.

255. *Studi secenteschi*, vol. XXXV (1994). 1994, IV-286 pp. con 4 tavv. f.t.

256. *Studi di letteratura francese*, vol. XX. 1994, 294 pp. con 1 tav. f.t.

257. SABBATINO, P. - SCORRANO, L. - SEBASTIO, L. - STEFANELLI, R. *Dante e il Rinascimento. Rassegna bibliografica e studi in onore di Aldo Vallone*. 1994, 212 pp.

258. *Italo Svevo scrittore europeo*. A cura di N. Cacciaglia e L. Fava Guzzetta. 1994, VIII-574 pp.

259. SEBASTIO, L. *Il poeta e la storia. Una dinamica dantesca*. 1994, 264 pp.

260. *Le feste dei pastori del Rubicone per Napoleone I Re d'Italia*. Opera inedita a cura di A. Piromalli e T. Iermano. 1994, 152 pp.

261. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVI (1995). 1995, IV-302 pp. con 6 tavv. f.t.

262. *Geografia, storia e poetiche del fantastico*. A cura di M. Farnetti. 1995, 244 pp. con 4 ill. f.t.

263. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVII (1996). 1996, IV-406 pp.

264. IERMANO, T. *Il melanconico in dormiveglia. Salvatore Di Giacomo*. 1995, 270 pp.

265. ARDISSINO, E. *L'«aspra tragedia». Poesia e sacro in Torquato Tasso*. 1996, 236 pp.

266. ZANGHERI, L. *Feste e apparati nella Toscana dei Lorena (1737-1859)*. 1996, 332 pp. con 115 ill. f.t.

267. *Letteratura e industria*. Atti del XV Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana. 1997, 2 tomi di XVIII-1288 pp. complessive con 76 ill. f.t.

268. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. I: *Inferno*. 1996, 182 pp.

269. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. II: *Purgatorio*. 1996, 308 pp.

270. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. III: *Paradiso*. 1996, 270 pp.

271. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVIII (1997). 1997, IV-444 pp.

272. BENPORAT, C. *Cucina italiana del Quattrocento*. 1996, 306 pp. con 4 figg. f.t. in b. e n. e 8 tavv. f.t. a colori. Ristampa 2001.

273. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXI (1996). 1996, 238 pp. con 2 figg. n.t.

274. FRATNIK, M. *Enrico Pea et l'écriture du moi*. 1997, 402 pp.

275. MONTEVECCHI, F. *Il potere marittimo e le civiltà del Mediterraneo antico*. 1997, 596 pp. con 85 figg. n.t.

276. ROSSETTO, S. *Per la storia del giornalismo. Treviso dal XVII secolo all'unità*. 1996, 222 pp. con 10 tavv. f.t.

277. GIRARDI, R. *Incipitario della lirica meridionale e repertorio generale degli autori di lirica nati nel Mezzogiorno d'Italia (secolo XVI)*. 1996, 458 pp.

278. SABBATINO, P. *La bellezza di Elena. L'imitazione nella letteratura e nelle arti figurative del Rinascimento*. 1997, 270 pp. con 1 grafico n.t. e 12 tavv. f.t. Ristampa 2001.

279. PANICARA, V. *La nuova poesia di Giacomo Leopardi. Una lettura critica della* Ginestra. 1997, 148 pp.

280. *Torquato Tasso e la cultura estense*. A cura di G. Venturi, indice dei nomi e bibliografia generale a cura di A. Ghinato e R. Ziosi. 1999, 3 tomi di VIII-1462 pp. complessive con 101 ill. f.t.

281. GAVIOLI, E. *Filologia e nazione: l'«Archivum romanicum» nel carteggio inedito di Giulio Bertoni*. 1997, 202 pp. con 4 ill. f.t.

282. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXII (1997). 1997, 330 pp.

283. *Studi secenteschi*. Vol. XXXIX (1998). 1998, IV-368 pp. con 4 tavv. f.t.

284. *Studi secenteschi*. Vol. XL (1999). 1999, IV-390 pp.

285. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXIII (1998). «Lire le roman». 1998, 270 pp.

286. *Alfonso M. de Liguori e la civiltà letteraria del Settecento*. Atti del Convegno internazionale per il tricentenario della nascita del Santo (1696-1996). Napoli 20-23 ottobre 1997. A cura di P. Giannantonio. 1999, XX-476 pp.

287. *Leopardi e Bologna*. Atti del Convegno di studi per il Secondo Centenario Leopardiano (Bologna 18-19 maggio 1998). A cura di M. A. Bazzocchi. 1999, XVI-316 pp. con 4 tavv. f.t.

288. *Studi secenteschi*. Vol. XLI (2000). 2000, IV-502 pp.

289. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXIV (1999). «L'estranéité». 1999, 246 pp.

290. SMITH, G. *The Stone of Dante and later florentine celebrations of the Poet*. 2000, X-72 pp. con 16 ill. f.t.

291. *L'immaginario contemporaneo*. Atti del Convegno letterario internazionale, Ferrara, 21-23 maggio 1999. A cura di R. Pazzi. 2000, XII-198 pp.

292. *The Poetics of Place. Florence Imagined*. Edited by I. Marchegiani Jones and T. Haeussler. 2001, XIV-220 pp.

293. LAWSON LUCAS, A. *La ricerca dell'ignoto. I romanzi d'avventura di Emilio Salgari*. Traduzione di S. Rizzardi e F. Rusciadelli. 2000, XVI-208 pp. con 1 tav. f.t.

294. *Il castello, il convento, il palazzo e altri scenari dell'ambientazione letteraria*. A cura di M. Cantelmo. 2000, VI-326 pp.

295. *Studi secenteschi*. Vol. XLII (2001). 2001, IV-472 pp. con 20 ill. f.t.

296. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXV (2000). 2001, 192 pp.

297. *La lingua e le lingue di Machiavelli*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino 2-4 dicembre 1999. 2001, 352 pp.

298. *Studi secenteschi*. Vol. XLIII (2002). 2002, IV-372 pp. con 9 ill. f.t.

299. *Umanisti bellunesi fra Quattro e Cinquecento*. Atti del Convegno di Belluno, 5 novembre 1999. A cura di P. Pellegrini. 2001, XIV-296 pp. con 24 tavv. f.t.

300. SODINI, C. *L'Ercole tirreno. Guerra e dinastia medicea nella prima metà del '600*. 2001, VI-326 pp. con 16 tavv. f.t. in b. e n. e 9 a colori.

301. *Il tragico e il sacro dal Cinquecento a Racine*. Atti del Convegno internazionale, Torino e Vercelli, 14-16 ottobre 1999. A cura di D. Cecchetti e D. Dalla Valle. 2001, X-330 pp.

302. BENPORAT, C. *Feste e banchetti. Convivialità italiana fra Tre e Quattrocento*. 2001, 290 pp. con 12 tavv. f.t. a colori.

303. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVI (2001). «Théâtre et société au XVII^{e} siècle». 2002, 254 pp.

304. *La «liquida vertigine»*. Atti delle giornate di studio su Tommaso Landolfi. Prato, Convitto Nazionale Cicognini, 5-6 febbraio 1999. A cura di I. Landolfi. 2002, XXVI-266 pp.

305. *Studi secenteschi*. Vol. XLIV (2003). 2002, IV-340 pp. con 3 tavv. f.t.

306. LEUSHUIS, R. *Le Mariage et l'‘amitié courtoise’ dans le dialogue et le récit bref de la Renaissance*. 2003, XIV-286 pp.

307. FRATNIK, M. *Paysages. Essai sur la description de Federico Tozzi*. 2002, XVI-182 pp.

308. *Alfieri e il suo tempo.* Atti del Convegno internazionale, Torino - Asti, 29 novembre - 1 dicembre 2001. A cura di M. Cerruti, M. Corsi, B. Danna. 2003, XII-488 pp. con 3 figg. n.t. e 5 tavv. f.t. di cui 4 a colori.

309. *Robert Davidsohn (1853-1937). Uno spirito libero tra cronaca e storia*. Tomo I: *Atti della giornata di studio*. Tomo II: *Gli scritti inediti*. Tomo III: *Catalogo della biblioteca*. A cura di W. Fastenrath Vinattieri e M. Ingendaay Rodio. 2003, XXX-812 pp. complessive con 1 fig. n.t. e 30 tavv. f.t.

310. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVII (2002). 2003, 286 pp.

311. *Il volto e gli affetti. Fisiognomica ed espressione nelle arti del Rinascimento.* Atti del Convegno di studi, Torino, 28-29 novembre 2001. A cura di A. Pontremoli. 2003, 314 pp. con 14 tavv. f.t.

312. SICA, P. *Modernist Forms of Rejuvenation. Eugenio Montale and T.S. Eliot*. 2003, X-156 pp.

313. *Studi secenteschi*. Vol. XLV (2004). 2004, IV-484 pp. con 6 tavv. f.t.

314. *Sabba da Castiglione (1480-1554). Dalle corti rinascimentali alla Commenda di Faenza*. Atti del Convegno, Faenza, 19-20 maggio 2000. A cura di A.R. Gentilini. 2004, X-496 pp. con 16 figg. n.t. e 54 tavv. f.t. di cui 6 a colori.

315. SABBATINO, P. A l'infinito m'ergo. *Giordano Bruno e il volo del moderno Ulisse*. 2003, XVI-212 pp. con 15 tavv. f.t.

316. MASTROIANNI, M. *Le* Antigoni *sofoclee del Cinquecento francese*. 2004, 264 pp.

317. *Francesco di Giorgio alla corte di Federico da Montefeltro.* Atti del Convegno internazionale di studi, Urbino, monastero di Santa Chiara, 11-13 ottobre 2001. A cura di F.P. Fiore. 2004, 2 tomi di complessive XXIV-710 pp. con 296 figg. n.t.

318. *Relazioni letterarie tra Italia e Penisola Iberica nell'epoca rinascimentale e barocca*. Atti del primo Colloquio Internazionale, Pisa, 4-5 ottobre 2002. A cura di S. Vuelta García. 2004, X-178 pp. con 2 figg. n.t.

319. BOZZOLA, S. *Tra Cinque e Seicento. Tradizione e anticlassicismo nella sintassi della prosa letteraria.* 2004, VIII-168 pp.

320. BALMAS, E. *Studi sul Cinquecento*. 2004, XXX-666 pp. con 11 figg. n.t. e 11 tavv. f.t.

321. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVIII (2003). 2004, 138 pp.

322. FURLAN, F. *La donna, la famiglia, l'amore tra Medioevo e Rinascimento*. 2004, 122 pp.

323. ALFIERI, V. *Esquisse du Jugement Universel*. A cura di G. Santato. 2004, 128 pp. con 2 figg. n.t.

324. *Studi secenteschi*. Vol. XLVI (2005). 2005, IV-386 pp. con 13 tavv. f.t.

325. *Il Capitolo di San Lorenzo nel Quattrocento*. Convegno di studi, Firenze, 28-29 marzo 2003. A cura di P. Viti. 2006, XII-360 pp. con 8 tavv. f.t.

326. MARTELLOTTI, A. *I ricettari di Federico II. Dal «Meridionale» al «Liber de coquina»*. 2005, 284 pp. Ristampa 2011.

327. FOSCOLO, U. *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura. Orazione*. 2005, 172 pp.

328. RUGGIERO, R. *«Il ricco edificio». Arte allusiva nella* Gerusalemme Liberata. 2005, XXII-194 pp.

329. *Studi secenteschi*. Vol. XLVII (2006). 2006, IV-368 pp.

330. POZZI, M. - MATTIODA, E. *Giorgio Vasari storico e critico*. 2006, XXII-438 pp.

331. *Leonis Baptistae Alberti Descriptio Vrbis Romae*. Edizione critica di Jean-Yves Boriaud e Francesco Furlan. 2005, 164 pp. con 10 tavv. f.t.

332. *Resultanze in merito alla vita e all'opera di Piero Jahier. Saggi e materiali inediti*. A cura di F. Giacone. 2007, XII-368 pp. con 4 tavv. f.t.

333. CEVOLINI, A. *De arte excerpendi. Imparare a dimenticare nella modernità*. 2006, 460 pp. con 9 figg. n.t.

334. *Studi secenteschi*. Vol. XLVIII (2007). 2007, IV-432 pp.

335. MONTINARO, G. *L'epistolario di Ludovico Agostini. Riforma e utopia*. 2006, 294 pp.

336. *Il mito d'Arcadia. Pastori e amori nelle arti del Rinascimento*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 14-15 marzo 2005. A cura di D. Boillet e A. Pontremoli. 2007, XXII-266 pp. con 8 figg. n.t. e 14 tavv. f.t.

337. SEBASTIO, L. *Il Poeta tra Chiesa ed Impero. Una storia del pensiero dantesco*. 2007, 214 pp.

338. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXIX-XXX (2004-2005). «Il viaggio francese in Italia». 2007, 226 pp. con 1 fig. n.t.

339. *I linguaggi dell'Altro. Forme dell'alterità nel testo letterario*. Atti del Convegno *I Linguaggi dell'Altro/altro*, Università di Lecce, 21-22 aprile 2005. A cura di A.M. Piglionica, C. Bacile di Castiglione, M.S. Marchesi. 2007, XXIV-228 pp. con 2 figg. n.t.

340. BENPORAT, C. *Cucina e convivialità italiana del Cinquecento*. 2007, 344 pp. con 16 tavv. f.t.

341. *Il cantare italiano fra folklore e letteratura*. Atti del Convegno internazionale di Zurigo, Landesmuseum, 23-25 giugno 2005. A cura di M. Picone e L. Rubini. 2007, XIV-528 pp. con 6 figg. n.t.

342. COVINO, S. *Giacomo e Monaldo Leopardi falsari trecenteschi. Contraffazione dell'antico, cultura e storia linguistica nell'Ottocento italiano*. 2009, I tomo XVI-328 pp. II tomo VI-392 pp. con 2 tavv. f.t.

343. *Studi secenteschi*. Vol. XLIX (2008). 2008, IV-434 pp. con 8 tavv. f.t.

344. *Traduzioni, imitazioni, scambi tra Italia e Portogallo nei secoli*. Atti del primo Colloquio internazionale, Pisa, 15-16 ottobre 2004. A cura di M. Lupetti. 2008, X-172 pp. con 2 figg. n.t. e 15 tavv. f.t. di cui 12 a colori.

345. *L'identità italiana ed europea tra Sette e Ottocento*. A cura di A. Ascenzi e L. Melosi. 2008, XIV-184 pp. con 5 figg. n.t.

346. WILSON, R. *Prophecies and prophecy in Dante's* Commedia. 2007, X-228 pp.

347. *Writing Relations: American Scholars in Italian Archives. Essays for Franca Petrucci Nardelli and Armando Petrucci*. Edited by D. Shemek and M. Wyatt. 2008, XII-242 pp. con 13 figg. n.t. e 2 tavv. f.t.

348. IOLY ZORATTINI, P. *I nomi degli altri. Conversioni a Venezia e nel Friuli Veneto in età moderna*. Con prefazione di M. Massenzio. 2008, XX-388 pp. con 4 tavv. f.t.

349. URRARO, R. *Giacomo Leopardi: le donne, gli amori*. 2008, VIII-378 pp.

350. RABBONI, R. *Speculare sodo, ragionar sostanzioso. Studi sull'abate Conti*. 2008, X-336 pp.

351. TIOZZO, E. *La letteratura italiana e il premio Nobel. Storia critica e documenti*. 2008, VIII-358 pp. con 29 tavv. f.t.

352. CAPECCHI, G. - MARZI, M. G. - SALADINO, V. *I granduchi di Toscana e l'antico. Acquisti, restauri, allestimenti*. 2008, VIII-342 pp. con 78 tavv. f.t. di cui 16 a colori.

353. *Studi secenteschi*. Vol. L (2009). 2008, IV-346 pp. con 2 figg. n.t. e 13 tavv. f.t.

354. *In assenza del re. Le reggenti dal secolo XIV al secolo XVII (Piemonte ed Europa).* A cura di F. Varallo. 2008, XXXII-610 pp. con es. mus. n.t. e 7 tavv. f.t.

355. CELLI, C. *Il carnevale di Machiavelli*. 2009, IV-218 pp.

356. *Iacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell'Europa del Rinascimento*. Convegno internazionale di studi, Napoli, 27-28 marzo 2006. A cura di P. Sabbatino. 2009, VIII-430 pp. con 5 figg. n.t. e 14 tavv. f.t.

357. *«La bourse des idées du monde». Malaparte e la Francia.* Atti del Convegno internazionale di studi su Curzio Malaparte, Prato-Firenze, 8-9 novembre 2007. A cura di M. Grassi. 2008, XII-234 pp.

358. *La metafora in Dante*. A cura di M. Ariani. 2009, VI-286 pp.

359. COEN, P. *Il mercato dei quadri a Roma nel diciottesimo secolo. La domanda, l'offerta e la circolazione delle opere in un grande centro artistico europeo*. I. Con una prefazione di E. Castelnuovo. II. Appendice documentaria. 2010, LX-816 pp. con 32 tavv. f.t. a colori.

360. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. I. A cura di F.P. Di Teodoro. 2009, VI-372 pp. con 67 figg. n.t. e 21 tavv. f.t.

361. *Don Giovanni nelle riscritture francesi e francofone del Novecento*. Atti del Convegno internazionale di Vercelli, 16-17 ottobre 2008. A cura di M. Mastroianni. 2009, XIII-330 pp.

362. MARCHESI, M.S. *Eliot's Perpetual Struggle. The Language of Evil in* Murder in the Cathedral. 2009, XXXVIII-144 pp.

363. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXI-XXXII (2006-2007). «Dictionnaires et écrivains». 2009, 130 pp.

364. *Studi secenteschi*. Vol. LI (2010). 2010, IV-394 pp.

365. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. II. A cura di L. Bertolini. 2009, VI-254 pp. con 66 figg. n.t. e 5 tavv. f.t. a colori.

366. FRENQUELLUCCI, C. *Dalla Mancha a Siena al Nuovo Mondo. Don Chisciotte nel teatro di Girolamo Gigli*. 2010, XVI-334 pp.

367. *Giuseppe Ungaretti - Jean Lescure. Carteggio (1951-1966)*. A cura di R. Gennaro. 2010, XXVI-252 pp.

368. TESTA, F. *Winckelmann e l'architettura antica*. In preparazione.

369. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. III. A cura di H. Burns, F.P. Di Teodoro e G. Bacci. 2010, VI-392 pp. con 126 figg. n.t.

370. BARSELLA, S. *In the Light of the Angels: Angelology and Cosmology in Dante's* Divina Commedia. 2010, XVI-214 pp.

371. DURANTE, E. - MARTELLOTTI, A. *«Giovinetta peregrina». La vera storia di Laura Peperara e Torquato Tasso*. 2010, VI-352 pp. con 2 tavv. f.t. a colori, con CD contenente ''Madrigali per Laura Peperara''.

372. SQUILLACE, G. *Il profumo nel mondo antico. Con la prima traduzione italiana del «Sugli odori» di Teofrasto*. Prefazione di L. Villoresi. 2010, XX-282 pp. con 8 tavv. f.t. a colori.

373. CEROCCHI, M. *Funzioni semantiche e metatestuali della musica in Dante, Petrarca e Boccaccio*. 2010, XII-160 pp. con 6 es. mus. n.t.

374. *La Ronde. Giostre, esercizi cavallereschi e* loisir *in Francia e Piemonte fra Medioevo e Ottocento*. Atti del Convegno internazionale di Studi, Museo storico dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo, 15-17 giugno 2006. A cura di F. Varallo. 2010, XIV-276 pp. con 37 figg. n.t. e 19 tavv. f.t. a colori.

375. *La parola e l'immagine. Studi in onore di Gianni Venturi*. A cura di M. Ariani, A. Bruni, A. Dolfi, A. Gareffi. 2010, 2 tomi di complessive VIII-892 pp. con 42 figg. n.t. e 35 tav. f.t. di cui 10 a colori.

376. BERTELLI, S. *La tradizione della «Commedia»: dai manoscritti al testo*. I. *I codici trecenteschi (entro l'antica vulgata) conservati a Firenze*. Presentazione di P. Trovato. 2011, XVI-446 pp. con 68 figg. n.t. e 32 tavv. f.t. a colori.

377. *Nascita della storiografia e organizzazione dei saperi*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 20-22 maggio 2009. A cura di E. Mattioda. 2010, XII-346 pp. con 1 tav. f.t. a colori.

378. *Studi secenteschi*. Vol. LII (2011). 2011, VI-446 pp. con 6 figg. n.t.

379. ARDIZZONE, M.L. *Dante: il paradigma intellettuale. Un'*inventio *degli anni fiorentini*. 2011, XXVI-264 pp.

380. FENECH KROKE, A. *Giorgio Vasari. La culture de l'allégorie*. Préface de P. Morel. 2011, XXII-556 pp. con 24 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.

381. *Gabriele d'Annunzio. Inediti 1922-1936. Carteggio con Maria Lombardi e altri scritti*. A cura di F. Caburlotto, prefazione di P. Gibellini. 2011, XLVI-80 pp. con 3 figg. n.t. e 8 tavv. f.t.

382. BERTOZZI, R. *L'immagine dell'Italia nei diari e nell'autobiografia di Paul Heyse*. 2011, XVI-822 pp. con 4 figg. n.t. e 1 tavv. f.t. a colori.

383. LEONARDI, M. *L'Età del Vespro siciliano nella storiografia tedesca (dal XIX secolo ai nostri giorni)*. 2011, X-148 pp.

384. *Un trattato universale dei colori. Il ms. 2861 della Biblioteca Universitaria di Bologna*. Edizione del testo, traduzione e commento a cura di Francesca Muzio. 2012, XXIV-300 pp.

385. *Beniamino Dal Fabbro, scrittore*. Atti della giornata di studi, Belluno, 29 ottobre 2010. A cura di R. Zucco. 2011, X-164 pp. con 20 tavv. f.t. a colori.

386. CARNEVALE SCHIANCA, E. *La cucina medievale. Lessico, storia, preparazioni*. 2011, XLVI-758 pp.

387. REMIGI, G. *Cesare Pavese e la letteratura americana: «una splendida monotonia»*. 2012, XVIII-226 pp.

388. SEGATORI, S. *Forme, temi e motivi della narrativa di Ippolito Nievo*. 2011, VIII-188 pp.

389. *I* Marmi *di Anton Francesco Doni: la storia, i generi e le arti*. A cura di G. Rizzarelli. 2012, XVIII-430 pp. con 35 figg. n.t.

390. *Paesaggio ligure e paesaggi interiori nella poesia di Eugenio Montale*. Atti del Convegno internazionale, «Credo non esista nulla di simile al mondo», Parco Nazionale delle Cinque Terre, Riomaggiore-Monterosso, 11-13 dicembre 2009. A cura di P. Polito e A. Zollino. 2011, VIII-284 pp. con 7 figg. n.t.

391. FUMAGALLI, E. *Il giusto Enea e il pio Rifeo. Pagine dantesche*. 2012, VIII-266 pp.

392. *Dialogo & conversazione. I luoghi di una socialità ideale dal Rinascimento all'Illuminismo*. A cura di M. Høxbro Andersen e A. Toftgaard. 2012, IV, 264 pp.

393. Payne, A. *The Telescope and the Compass. Teofilo Gallaccini and the Dialogue between Architecture and Science in the Age of Galileo*. 2012, XX-242 pp. con 96 figg. n.t.

394. *Teofilo Gallaccini. Selected Writings and Library*. Edited by A. Payne, with the Contribution of G.M. Fara. 2012, X-414 pp. con 102 figg. n.t.

395. Buccini, S. *Francesco Pona. L'ozio lecito della scrittura.* 2013, XIV-228 pp. con 37 figg. n.t.

396. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXIII-XXXIV (2008-2009). «La poésie de langue française contemporaine». 2011, 154 pp.

397. D'Elia, A. *La* peregrinatio *poietica di David Maria Turoldo*. Prefazione di D. Della Terza. 2012, XIV-182 pp.

398. Battisti, E. *Michelangelo: fortuna di un mito. Cinquecento anni di critica letteraria e artistica*. A cura di G. Saccaro Del Buffa. 2012, XVIII-248 pp. con 19 tavv. f.t. di cui 15 a colori.

399. *Studi secenteschi*. Vol. LIII (2012). 2012, IV-404 pp. con 4 figg. n.t.

400. Addesso, C.A. *Teatro e festività nella Napoli aragonese*. 2012, X-172 pp.

401. Bellorini, G. *Il magnifico Signor Cavallier Luigi Cassola Piacentino. Edizione critica dei* madrigali*. Censimento e indice dei capoversi di tutte le rime*. 2012, XVI-222 pp.

402. Martellotti, A. *Linguistica e cucina*. 2012, XIV-172 pp.

403. Marselli, N. *L'architettura in relazione alla storia del mondo*. A cura di D. Iacobone. 2012, IV-90 pp.

404. *«Legato con amore in un volume». Essays in honour of John A. Scott*. Edited by John J. Kinder and Diana Glenn. 2013, XX-350 pp. con 6 figg. n.t. e 3 tavv. f.t.

405. Buckstone, J.B. *Robert Macaire, or, the Exploits of a Gentleman at Large*. Edited and with an introduction by M.S. Marchesi. 2012, LII-64 pp.

406. Capecchi, G. - Pegazzano, D. - Faralli, S. *Visitare Boboli all'epoca dei Lumi. Il giardino e le sue sculture nelle incisioni delle 'Statue di Firenze'*. 2013, VI-244 pp. con 228 ill. n.t. e 1 pieghevole.

407. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXV-XXXVI (2010-2011). «Henri Meschonnic entre langue et poésie». 2012, 210 pp. con 12 figg. n.t. e 8 tavv. f.t.

408. Doni, A.F. *I Marmi*. A cura di G. Rizzarelli e C.A. Girotto. In preparazione.

409. Del Gatto, A. Quel punto acerbo. *Temporalità e conoscenza metaforica in Leopardi*. 2012, X-116 pp.

410. Giambonini, F. *Bernardino Lanino ritrattista e l'ambiente artistico politico del suo tempo*. 2013, VI-334 pp. con 9 tavv. f.t. a colori.

411. *Studi secenteschi*. Vol. LIV (2013). 2013, X-372 pp. con 5 figg. n.t.

412. Butti de Lima, P. *Il piacere delle immagini. Un tema aristotelico nella riflessione moderna sull'arte*. 2012, VIII-202 pp. con 3 tavv. f.t. a colori.

413. Mocca, C. *Discorsi Preservativi e curativi delle peste Col modo di purgare le Case, & Robbe Appestate*. A cura di R. Scarpa. 2012, XXX-54 pp.

414. Tordella, P.G. *Il disegno nell'Europa del Settecento. Regioni teoriche ragioni critiche*. 2012, XIV-284 pp. con 16 tavv. f.t.

415. *Regionis forma pvlcherrima. Percezioni, lessico, categorie del paesaggio nella letteratura latina*. Atti del Convegno di studio, Palazzo Bo, Università degli studi di Padova, 15-16 marzo 2011. A cura di G. Baldo e E. Cazzuffi. 2013, VIII-278 pp. con 6 figg. n.t.

416. *Lo «Zibaldone» di Leopardi come ipertesto*. Atti del Convegno internazionale, Barcellona, 26-27 ottobre 2012. A cura di M. de las Nieves Muñiz Muñiz. 2013, X-506 pp. con 5 figg. n.t. e 9 tavv. f.t. a colori.

417. Viglione, M. *Le insorgenze controrivoluzionarie nella storiografia italiana. Dibattito scientifico e scontro ideologico (1799-2012)*. 2013, XII-132 pp.

418. Burlamacchi, M. *Nobility, Honour and Glory. A brief Military History of the Order of Malta*. Translated from the Italian by M. Roberts. 2013, X-76 pp. con 13 tavv. f.t. di cui 9 a colori.

419. Petrioli Tofani, A. *L'inventario settecentesco dei disegni degli Uffizi di Giuseppe Pelli Bencivenni*. 2014, 4 tomi di complessive XXX-1826 pp.

420. Marzi, M.G. *Il Gabinetto delle Terre di Luigi Lanzi nella Galleria degli Uffizi. Vasi, terrecotte, lucerne e vetri dalle Collezioni medicee-lorenesi al Museo Archeologico Nazionale di Firenze*. In preparazione.

421. *L'*Iconologia *di Cesare Ripa. Fonti letterarie e figurative dall'antichità al Rinascimento*. Atti del Convegno internazionale di studi, Certosa di Pontignano, 3-4 maggio 2012. A cura di M. Gabriele, C. Galassi, R. Guerrini. 2013, XXVIII-236 pp. con 58 figg. n.t.

422. Aricò, N. *Architettura del tardo Rinascimento in Sicilia. Giovannangelo Montorsoli a Messina (1547-57)*. 2013, XIV-226 pp. con 60 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.

423. Modesti, P. *Le delizie ritrovate. Poggioreale e la villa del Rinascimento nella Napoli aragonese*. 2014, X-272 pp. con 1 fig. n.t. e 64 tavv. f.t. di cui 15 a colori.

424. *Architettura e identità locali*. Vol. I. A cura di L. Corrain e F.P. Di Teodoro. 2013, X-586 pp. con 161 figg. n.t. e 3 tavv. f.t. a colori.

425. *Architettura e identità locali*. Vol. II. A cura di H. Burns e M. Mussolin. Con la collaborazione di C. Altavista. 2013, X-718 pp. con 163 figg. n.t. e 4 tavv. f.t. a colori.

426. Fara, G.M. *Albrecht Dürer nelle fonti italiane antiche: 1508-1686*. 2014, XII-590 pp.

427. *Studi secenteschi*. Vol. LV (2014). 2014, IV-330 pp. con 4 figg. n.t.

428. Fara, A. *L'arte della scienza. Architettura e cultura militare a Torino e nello stato sabaudo 1673-1859*. 2014, XII-272 pp. con 1 fig. n.t. e 64 tavv. f.t.

429. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXVII-XXXVIII (2012-2013). «La langue de la poésie française contemporaine». 2014, 168 pp.

430. Felici, A. *Michelangelo a San Lorenzo (1515-1534). Il linguaggio architettonico del Cinquecento fiorentino*, con glossario interattivo in cd-rom. Premessa di G. Frosini. 2014, X-378 pp. con 64 figg. n.t.

431. Ceccherini, I. *La biblioteca di Sozomeno*. In preparazione.

432. *Traiano Boccalini tra satira e politica*. Atti del Convegno di Studi, Macerata-Loreto, ottobre 2013. A cura di Laura Melosi, Paolo Procaccioli. 2015, XII-482 pp. con 3 figg. n.t.

433. Durante, E. - Martellotti, A. *"Amorosa fenice". La vita, le rime e la fortuna in musica di Girolamo Casone da Oderzo (c. 1528-1592)*. 2015, VI-482 pp. con 4 figg. n.t.

434. *Incontri di civiltà nel Mediterraneo. L'Impero Ottomano e l'Italia del Rinascimento. Storia, arte e architettura*. A cura di Alireza Naser Eslami. 2014, 184 pp. con 75 figg. n.t. di cui 56 a colori.

Serie II: LINGUISTICA

1. SPITZER, L. *Lexikalisches aus dem Katalanischen und den übrigen ibero-romanischen Sprachen*. 1921. VIII-162 pp.

2. GAMILLSCHEG, E. und SPITZER, L. *Beiträge zur romanischen Wortbildungslehre*. 1921, 230 pp., 3 cc.

3. [SCHUCHARDT, U.]. *Miscellanea linguistica dedic. a Ugo Schuchardt per il suo 80º anniv*. 1922, 121 pp., 2 cc.

4. BERTOLDI, V. *Un ribelle nel regno dei fiori (I nomi romanzi del «colchicum autunnale L.» attraverso il tempo e lo spazio)*. 1923, VIII-224 pp. con ill.

5. BOTTIGLIONI, G. *Leggende e tradizioni di Sardegna.* (Testi dialettali in grafia fonetica). 1922. (esaurito)

6. ONOMASTICA - I. PAUL AEBISCHER, *Sur la formation des noms de famille dans le canton de Fribourg (Suisse)*. - II. DANTE OLIVIERI, *I cognomi della Venezia Euganea*. Saggio di uno studio storico-etimologico. 1924, 272 pp.

7. ROHLFS, G. *Grichen und Romanen in Unteritalien* Ein Beitrag zur Geschichte der unteritalienischen Gräzität. 1923. (esaurito)

8. *Studi di dialettologia alto italiana*. - I. GUALZATA, M. *Di alcuni nomi locali del Bellinzonese e Locarnese*. - II. BLÄUER-RINI, A. *Giunte al «vocabolario di Bormio»*. 1924, 166 pp.

9. PASCU, G. *Romänische elemente in den Balkansprachen*. 1924, IV-112 pp.

10. FARINELLI, A. *Marrano* (Storia di un vituperio). 1925, X-80 pp.

11. BERTONI, G. *Profilo storico del dialetto di Modena. (Con appendice di «Giunte al Vocabolario Modenese»)*. 1925, 88 pp.

12. BARTOLI, M. *Introduzione alla neolinguistica* (Principi - Scopi - Metodi), 1926. (esaurito)

13. MIGLIORINI, B. *Dal nome proprio al nome comune*. 1927, VI-358 pp. con LXXVIII pp. di supplemento. Seconda ristampa 1999.

14. KELLER, O. *La flexion du verbe dans le patois genevois*. 1928, XXVIII-216 pp., 1 c. ripiegata.

15. SPOTTI, L. *Vocabolarietto anconitano-italiano*. 1929. (esaurito)

16. WAGNER, M. L. *Studien über den sardischen Wortschatz. (I. Die Familie - II. Der menschliche Körper)*. 1930, XVI-156 pp., 15 cc.

17. SOUKUP, R. *Les causes et l'évolution de l'abreviation des pronoms personnels régimes en ancien français*. 1932, 130 pp.

18. RHEINFELDER, H. *Kultsprache und Profansprache in den romanischen Ländern*. 1933. (esaurito)

19. FLAGGE, L. *Provenzalisches Alpenleben in den Hochtälern des Verdon und der Bléone*. Ein Beitrag zur Volkskunde des Basses-Alpes. 1935. (esaurito)

20. SAINÉAN, L. *Autour des sources indigènes*. Etudes d'étymologie française et romaine. 1935. (esaurito)

21. SEIFERT, E. *Tenere «Haben» im Romanischen*. 1935, 122 pp., 4 tavv.

22. TAGLIAVINI, C. *L'Albanese di Dalmazia*. 1937. (esaurito)

23. BOSSHARD, H. *Saggio di un glossario dell'antico Lombardo*. 1938. (esaurito)

24. VIDOS, B. E. *Storia delle parole marinaresche italiane passate in francese*. 1939. (esaurito)

25. ALESSIO, G. *Saggio di Toponomastica calabrese*. 1939. (esaurito)

26. FOLENA, G. *La crisi linguistica del 400 e l'«Arcadia» di I. Sannazaro*. 1952. (esaurito)

27. *Miscellanea di studi linguistici in ricordo di Ettore Tolomei.* 1953. (esaurito)

28. VIDOS, B. E. *Manuale di linguistica romanza*. Prima edizione italiana completamente aggiornata dall'Autore. 1959, XXIV-440 pp. Terza ristampa 1975.

29. RUGGIERI, R. *Saggi di linguistica italiana e italo-romanza*. 1962, 242 pp.

30. MENGALDO, P. V. *La lingua del Boiardo lirico*. 1963, VIII-380 pp.

31. VIDOS, B. E. *Prestito espansione e migrazione dei termini tecnici nelle lingue romanze e non romanze*. 1965, VIII-424 pp., 3 ill.

32. ALTIERI BIAGI, M. L. *Galileo e la terminologia tecnico-scientifica*. 1965. (esaurito)

33. POLLONI, A. *Toponomastica romagnola*, Prefazione di Carlo Tagliavini. 1966. Ristampa 2002.

34. GHIGLIERI, P. *La grafia del Machiavelli studiata negli autografi*. 1969, IV-364 pp.

35. *Linguistica matematica e calcolatori*. A cura di A. Zampolli. 1973, XX-670 pp.

36. *Computational and mathematical linguistics*. Vol. I. A cura di A. Zampolli e N. Calzolari. 1977, 2 voll. di XLVI-796 pp. complessive.

37. *Computational and mathematical linguistics*. Vol. II. A cura di A. Zampolli e N. Calzolari. 1980, 2 voll. di VIII-906 pp. complessive.

38. SEMERANO, G. *Le origini della cultura europea. Rivelazioni della linguistica storica*. 1984, 2 voll. di LXX-956 pp. complessive. Ristampa 2010.

39. *Fonologia etrusca, fonetica toscana. Il problema del sostrato*. 1983, 204 pp. con 1 tav. f.t.

40. LA STELLA, T. E. *Dizionario storico di deonomastica*. 1984, 236 pp.

41. RANDO, G. *Dizionario degli anglicismi nell'italiano contemporaneo*. 1987, XLII-256 pp.

42. *Lessicografia, filologia e critica*. 1986, 204 pp.

43. SEMERANO, G. *Le origini della cultura europea*. Vol. II. *Dizionari etimologici. Basi semitiche delle lingue Indeuropee*. I tomo: *Dizionario della lingua greca*. II tomo: *Dizionario della lingua latina*. 1994, 2 voll. di C-726 pp. complessive. III ristampa 2007.

44. SCAVUZZO, C. *Studi sulla lingua dei quotidiani messinesi di fine Ottocento*. 1988, 208 pp.

45. AGOSTINIANI, L. - HJORDT-VETLESEN, O. *Lessico etrusco cronologico e topografico dai materiali del «Thesaurus Linguae Etruscae»*. 1988, XXXVI-224 pp.

46. O'CONNOR, D. *A history of Italian and English bilingual dictionaries*. 1990, 188 pp.

47. BOSELLI, P. *Dizionario di toponomastica bergamasca e cremonese*. 1990, 346 pp.

48. DELMAY, B. *Usi e difese della lingua*. 1990, 154 pp. con 1 tav. f.t.

49. CATENAZZI, F. *L'italiano di Svevo. Fra scrittura pubblica e scrittura privata*. 1994, 202 pp.

50. FACCHETTI, G. M. *Frammenti di diritto privato etrusco*. 2000, 116 pp.

51. *La scrittura professionale: ricerca, prassi, insegnamento*. Atti del I Convegno di studi, Perugia, Università per Stranieri, 23-25 ottobre 2000. A cura di S. Covino. 2001, XXIV-454 pp. con 29 figg. n.t. e 1 pieghevole.

52. Leone, A. *Conversazioni sulla lingua italiana*. 2002, 160 pp.

53. Natella, P. *La parola 'Mafia'*. 2002, 172 pp.

54. Facchetti, G. M. *Appunti di morfologia etrusca. Con un'appendice sulla questione delle identità genetiche dell'etrusco*. 2002, 160 pp.

55. Facchetti, G. M. - Negri, M. *Creta minoica. Sulle tracce delle più antiche scritture d'Europa*. 2003, 200 pp. con 21 figg. n.t. e 2 tavv. f.t.

56. Prandi, M. - Gross, G. - De Santis, C. *La finalità. Strutture concettuali e forme d'espressione in italiano*. 2005, 366 pp.

57. Ferguson, R. *A Linguistic History of Venice*. 2007, 322 pp. con 3 figg. n.t.

58. *L'italiano parlato di Firenze, Perugia e Roma*. A cura di L. Agostiniani e P. Bonucci. 2011, 206 pp. con 8 figg. n.t.